



*Liceo Scientifico
Liceo Artistico*



ECDL
European Computer
Driving Licence

LICEO STATALE “ALESSANDRO SERPIERI”

Via Sacramora 52 – 47922 Viserba di Rimini – CF 82008290403
Tel. 0541 733150 – Fax 0541 449690 – <http://www.liceoserpieri.it>

Documento del Consiglio di Classe

Previsto dal Regolamento degli esami di Stato (DPR 323/98, art. 5)

Liceo Artistico

Classe 5X

Indirizzo Arti figurative –

Discipline plastiche Scultoree

Redatto il 15 Maggio 2018

INDICE

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	pag. 3
BREVE STORIA DELLA CLASSE.....	pag. 4
CARATTERISTICHE DEL LAVORO SVOLTO.....	pag. 7
OBIETTIVI.....	pag. 7
PERCORSO FORMATIVO.....	pag. 8
ESPERIENZE DI RICERCHE E PROGETTI.....	pag. 9
CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE.....	pag. 10
CONCLUSIONI.....	pag. 13
ALLEGATI.....	pag. 15

- PROGRAMMI SVOLTI
- RELAZIONI FINALI
- SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE
- GRIGLIE DI VALUTAZIONE
- RELAZIONI RISERVATE RELATIVE AGLI ALUNNI
DSA E H.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Anno Scolastico 2017-2018

MATERIA	DOCENTE	TIPO DI INCARICO
ITALIANO	CARLA BERARDI	TEMPO INDETERMINATO
STORIA	CARLA BERARDI	TEMPO INDETERMINATO
STORIA DELL'ARTE	MARIA RITA GIULIANINI	TEMPO DETERMINATO
MATEMATICA	RASTELLI BARBARA	TEMPO INDETERMINATO
FISICA	RASTELLI BARBARA	TEMPO INDETERMINATO
INGLESE	PERAZZINI FABIOLA	TEMPO INDETERMINATO
FILOSOFIA	GAUDENZI SIMONA	TEMPO INDETERMINATO
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	VALENTE SALVATORE	TEMPO INDETERMINATO
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE	FAETI GIORGIO	TEMPO INDETERMINATO
RELIGIONE	DETTORI FRANCESCO	TEMPO INDETERMINATO
SCIENZE MOTORIE	OROLOGI DANIELA	TEMPO INDETERMINATO
SOSTEGNO	LOMBARDI GIOVANNI PAGLIARANI DANIELA	TEMPO INDETERMINATO TEMPO DETERMINATO

Coordinatore della classe: Prof. Perazzini Fabiola

BREVE STORIA DELLA CLASSE

- **Presentazione della classe**
- **Descrizione del corso**
- **Lingua studiata**
- **modifiche del gruppo classe nel triennio**
- **tipologia di lezione: frontale, gruppi di lavoro**
- **N:B: Nel caso ci siano alunni in situazioni di handicap o con D.S.A. chiedere quale sia la giusta prassi di presentazione al docente di sostegno di riferimento, in nessun caso fare nomi e cognomi; al Presidente verrà dato un fascicolo riservato che il coordinatore curerà con il docente di sostegno e la segreteria**

La classe 5°X, di nuova formazione dalla terza, è composta da 19 alunni, 14 ragazze e 5 ragazzi.

L'indirizzo scelto da questi allievi, al termine del biennio comune, è quello di ARTI FIGURATIVE – DISCIPLINE PLASTICHE SCULTOREE, uno dei tre caratterizzanti la riforma dei Licei Artistici. L'orario settimanale è di 35 ore da 60 minuti e le ore relative alle materie di indirizzo (Discipline Plastiche e Laboratorio della Progettazione) sono 14.

La lingua straniera studiata è l'inglese.

Il numero degli alunni della classe (che inizialmente era denominata 3D poi, in seguito alla riclassificazione di tutte le classi del Liceo Artistico e Scientifico, è diventata 4X e poi 5X), ha subito alcune variazioni dall'inizio del triennio. Da un iniziale numero di 26 alunni in terza, a causa di 4 alunni non ammessi alla classe successiva e di 2 studenti ritirati in corso d'anno, si è passati a 20 alunni in quarta, per arrivare agli attuali 19 in quinta, a causa di un'ulteriore non ammissione. Degli attuali 19 studenti 3 presentano certificazione DSA e 1 certificazione H (vedi allegati). Nel corso del quarto anno, inoltre, una studentessa ha partecipato al progetto INTERCULTURA, frequentando l'a.s. in Texas (USA).

In linea di massima si può affermare che la classe ha potuto godere di una certa continuità didattica nella maggior parte delle discipline, permettendo di svolgere un lavoro costante e continuo e di monitorarne i risultati. Si sono verificati avvicendamenti di insegnanti solo per alcune materie (il docente di Italiano e Storia è cambiato in quarta, mentre gli insegnanti di Religione, Scienze Motorie e Storia dell'Arte sono cambiati ogni anno).

La classe non sempre si è mostrata disponibile e rispettosa, e spesso poco coesa ed unita. Pochi sono i ragazzi cresciuti da un punto di vista sia umano che intellettuale, spendendosi per i compagni e cercando di attutire le normali tensioni. Solo una parte della classe si è dimostrata disponibile al dialogo educativo e collaborativa in riferimento alle attività didattiche proposte ed ha mantenuto un comportamento corretto ed educato.

Gli studenti si sono sempre mostrati disponibili nell'attività di accoglienza durante le lezioni mattutine rivolte agli alunni delle Scuole Medie, mostrando attenzione e sensibilità nei confronti dei ragazzi in visita.

Alcuni studenti hanno mostrato interessi che, seppur in diversa misura, si sono consolidati nel corso del triennio.

In relazione al profitto, occorre evidenziare un piccolo gruppo che raggiunge livelli più che buoni nei risultati e nell'impegno; una parte della classe consegue esiti dal quasi discreto al buono; per circa un terzo degli alunni il livello della preparazione si colloca tra l'appena e il pienamente sufficiente. Qualche studente non possiede ancora una sicura padronanza dei linguaggi specifici e tale aspetto appare più evidente nella produzione scritta. Alcuni studenti hanno mostrato una certa discontinuità nello studio e/o nell'impegno non sempre adeguato nel lavoro quotidiano autonomo. Nel complesso gli studenti raggiungono risultati

abbastanza soddisfacenti nelle discipline di indirizzo, dimostrando discrete capacità. Si possono individuare all'interno della classe tre fasce:

- un limitato gruppo di allievi che ha raggiunto risultati buoni;
- un piccolo gruppo che si attesta su risultati discreti;
- un terzo gruppo abbastanza numeroso di ragazzi che oscilla sui livelli che vanno dalla soglia della sufficienza alla sufficienza piena.

In conclusione si può affermare che la preparazione di base raggiunta dalla classe è più che sufficiente/discreta.

Nel corso del triennio di sono attuate varie tipologie di lezione: lezione frontale, lavori di gruppo, approfondimenti personalizzati. Ogni anno sono stati attivati corsi di recupero, rallentamento del programma, sportelli didattici e altre forme di sostegno allo studio che hanno permesso agli alunni di recuperare le eventuali lacune e carenze accumulate nel corso degli studi liceali; inoltre sono stati attivati dei corsi di approfondimento su argomenti e tematiche che normalmente non appartengono alla programmazione didattica ordinaria. Da evidenziare, comunque, che alcuni studenti, accogliendo con apprezzabile disponibilità i suggerimenti degli insegnanti, tesi a promuovere la loro crescita intellettuale, hanno manifestato anche spiccati interessi culturali che vanno al di là degli impegni scolastici e che fanno ben sperare per il loro futuro.

La classe ha aderito con interesse e vivacità, nel corso degli anni, ad iniziative quali la Giornata FAI di Primavera, a mostre e convegni, sia su tematiche di attualità che legate alle materie specifiche; inoltre ha svolto per ogni anno del triennio il viaggio di istruzione.

Un gruppo di alunni ha partecipato alla X^a Edizione della Biennale “Giovani Scultori” concorso città di Bagnacavallo (RA), svoltasi nel dicembre 2017. Tre studenti si sono messi in evidenza con i loro elaborati esposti, ricevendo premi dalle varie giurie.

Nel corso del quarto e quinto anno, la classe ha partecipato agli open day delle diverse Università e Accademie.

CONTINUITÀ DIDATTICA NELL' ULTIMO TRIENNIO

DISCIPLINA	A.S. 2015-16	A.S. 2016-17	A.S. 2017-18
ITALIANO		X	X
STORIA		X	X
STORIA DELL'ARTE			X
MATEMATICA	X	X	X
FISICA	X	X	X
INGLESE	X	X	X
FILOSOFIA	X	X	X
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	X	X	X
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE	X	X	X
RELIGIONE			X
SCIENZE MOTORIE			X
SOSTEGNO	X	X	X

CARATTERISTICHE DEL LAVORO SVOLTO

OBIETTIVI

Il Consiglio di Classe, riferendosi alla programmazione didattica specifica della classe di inizio anno scolastico e a quella proposta dal PTOF d'Istituto, ha perseguito e raggiunto le seguenti finalità educative:

- rafforzamento delle potenzialità individuali e progettuali
- valorizzazione dell'autonomia
- partecipazione responsabile alle attività proposte
- potenziamento dell'autonomia critica
- consapevolezza del proprio processo di apprendimento

e i seguenti obiettivi educativi-didattici trasversali, che si sono articolati per materia, in termini di conoscenze, abilità e competenze:

➤ **Conoscenze:**

- dei contenuti disciplinari
- della terminologia specifica disciplinare
- delle diverse modalità di apprendimento
- rafforzamento delle potenzialità individuali e progettuali
- valorizzazione dell'autonomia
- partecipazione responsabile alle attività proposte
- potenziamento dell'autonomia critica e della consapevolezza del proprio processo di apprendimento

➤ **Abilità:**

- cogliere il senso, saper interpretare e definire un concetto
- applicare metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari
- cogliere implicazioni, individuare relazioni, operare collegamenti interdisciplinari
- condurre ricerche e approfondimenti personali
- utilizzare con sicurezza i linguaggi propri di ogni disciplina
- sapere leggere e comprendere testi complessi di diversa natura

➤ **Competenze:**

- capacità di muoversi in più contesti con flessibilità e originalità
- identificare problemi e valutare possibili soluzioni
- effettuare sintesi integrando conoscenze e abilità
- elaborare ed argomentare le proprie opinioni con rigore logico
- esprimere fondati giudizi critici
- padroneggiare la lingua italiana e adeguarla ai diversi contesti
- utilizzare strumenti multimediali a supporto dello studio, della ricerca, del comunicare

PERCORSO FORMATIVO

Il Consiglio di Classe ha seguito il seguente percorso formativo riguardo ai contenuti, ai metodi, ai tempi e agli spazi, sia dal punto di vista disciplinare che pluridisciplinare:

➤ **Contenuti**

- Ogni disciplina ha sviluppato un percorso specifico illustrato nei programmi allegati.

➤ **Metodi, mezzi, strumenti**

- Metodi: lezione frontale, lavori di gruppo, lezione dialogata, ricerche, lettura di testi, discussione, esercitazioni teoriche e pratiche, attività laboratoriale, presentazioni in ppt.
- Strumenti: sussidi bibliografici, strumenti audiovisivi, multimediali con software specifici, uso del dizionario monolingua nella prova scritta, utilizzo della fotocamera digitale, tablet e hardware di memoria con file di immagini e testi come supporto durante le prove grafico/pittoriche

➤ **Tempi**

- Per favorire azioni di recupero più efficaci il Collegio dei docenti ha deliberato di suddividere l'anno scolastico in due periodi così divisi: primo trimestre da settembre a dicembre, secondo pentamestre da gennaio a giugno
- I corsi di recupero sono stati svolti nel mese di Febbraio

➤ **Spazi**

- Attività in aula
- Attività nei laboratori di indirizzo interni alla scuola
- Esterni alla scuola: palestra

➤ **Uscite didattiche**

- Uscita per attività sportiva presso il Garden Sporting Center, a.s 2015/16;
- Treviso, mostra degli Impressionisti a.s. 2016-17;
- Bologna e Rovigo, mostra Arte del primo 900, a.s 2017/18;
- Visita al Museo della Città, a.s 2017/18;
- Museo e gipsoteca Antonio Canova (Possagno-TV), a.s.2017/2018;

➤ **Viaggi d'istruzione**

- Firenze anno scolastico 2015/2016
- Roma anno scolastico 2016/2017
- Lisbona anno scolastico 2017/2018

ESPERIENZE DI RICERCA E DI PROGETTO

➤ **Partecipazione a progetti**

- Progetto FAI primavera, Ciceroni per un giorno, a.s.2015/16, 2016/17;
- Progetto "il quotidiano in classe", a.s 2016/17, 2017/18;
- Progetto "sportello Help" (inglese e matematica), a.s 2015/16, 2106/17, 2017/2018;
- Progetto Intercultura: nell'anno scolastico 2016/2017, la studentessa Gregori Emma ha frequentato un istituto superiore in America;
- Progetto "Bestemmiavamo nel Fango: We cursed through sludge", a.s 2017/18;
- Rimini, partecipazione al convegno ANVCG "Vittime e conflitti. La dignità negata" presso il Teatro degli Atti, a.s 2017/18;

➤ **Corsi - Incontri:**

- Spettacolo teatrale “Amleto”, a.s 2015/16;
- Corso per il Pronto Soccorso, a.s.2015/16;
- Spettacolo teatrale “Leonardo in Romagna”, a.s. 2015/16;
- Teatro Melikè. Spettacolo teatrale “Ahi serva Italia”, a.s. 2016/2017;
- Spettacolo teatrale “Pasolini”, a.s. 2017/2018;
- Incontro con l'autore: Catozzella, a.s. 2017/2018;
- Progetto “Anni affollati”, a.s. 2017/2018;
- Corso AVIS, a.s. 2017/18;
- Spettacolo Promemoria, a.s. 2017/2018;

➤ **Progetti alternanza scuola-lavoro:**

A.S. 2015-2016		
DESCRIZIONE PROGETTO	N° ORE IN AULA	N°ORE PRESSO SEDE/STRUTTURA
• INCONTRO CON L'AUTORE A.GIOVANARDI	3	2
• LABORATORIO TEATRO A SCUOLA: PRIMA GUERRA MONDIALE – LEONARDO IN ROMAGNA	12	2
• MOSTRA R.A.R.E. DISSEMINAZIONI	18	15
• ORIENTAMENTO AL LAVORO: UNA PRESENTAZIONE AZIENDALE	1	3
• PROGETTAZIONE E LABORATORIO ARTI FIGURATIVE SCULTURA (LAVORAZIONE MARMO)	18	9
• PROGETTO SICUREZZA – CORSO DI FORMAZIONE, INFORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO DEI LAVORATORI	3	1

A.S. 2016-2017		
DESCRIZIONE PROGETTO	N° ORE IN AULA	N°ORE PRESSO SEDE/STRUTTURA
• CORSO SULLA SICUREZZA – FORMAZIONE SPECIFICA	7	1
• INCONTRO CON OPERATORE AVSI – ADOZIONI A DISTANZA	16	2
• EDURISK IO NON TREMO	6	36
• GLOBO	50	50

➤ **Ricerche**

Gli alunni hanno fatto esperienze di ricerca individuando e scegliendo liberamente tematiche e modalità per avviare il colloquio d'esame.

Queste esperienze hanno contribuito ad arricchire il credito scolastico degli alunni e hanno fornito stimoli per approfondimenti personali.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Il Consiglio di Classe ha stabilito, in sede di programmazione didattica e in concordanza con le indicazioni riportate nel POF, le seguenti modalità di lavoro:

➤ Verifiche

1. Tipologie delle prove utilizzate:

MATERIE	Saggio breve Articolo di giornale	Analisi e commento di un testo	Sviluppo di un argomento all'interno di grandi ambiti	Quesiti a risposta singola	Quesiti a risposta multipla	Sviluppo di progetti	Attività lab.	Interr. orali	Altro
ITALIANO	X	X		X				X	
STORIA		X	X	X	X			X	
STORIA DELL'ARTE		X		X				X	
MATEMATICA			X	X				X	
FISICA				X	X		X	X	
INGLESE		X	X	X		X		X	
FILOSOFIA				X				X	
DISCIPLINE PLASTICHE SCULTOREE						X	X		
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE						X	X		
SCIENZE MOTORIE									X

2. Simulazioni delle tre prove scritte d'esame (testi allegati):

	MATERIE	DATE	TEMPO DI ESECUZIONE
I PROVA	ITALIANO	14/12/17	6 ORE
		19/05/17	
II PROVA	DISCIPLINE PLASTICHE SCULTOREE	29/11/17-05/12/17 18/04/18-24/04/18	18 ORE
III PROVA Tipologia A	INGLESE, STORIA DELL'ARTE, FILOSOFIA, MATEMATICA	04/12/17	3 ORE

III PROVA Tipologia A	INGLESE, STORIA DELL'ARTE, FILOSOFIA, MATEMATICA	23/04/18	3 ORE
--------------------------	---	----------	-------

➤ Criteri e strumenti di valutazione

1. La valutazione, durante l'anno scolastico, ha tenuto conto sia dei risultati delle prove (scritte, orali, test, relazioni di laboratorio) sia dell'impegno, della partecipazione e dei progressi mostrati dall'alunno rispetto ai livelli di partenza e la scala valutativa utilizzata è stata compresa tra 1/10 e 10/10. Gli indicatori utilizzati sono stati i seguenti:

1 - 3	DEL TUTTO INSUFFICIENTE	Conoscenze decisamente insufficienti con gravi carenze.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	conoscenze molto lacunose e limitate
5	INSUFFICIENTE	conoscenze superficiali e lacunose
6	SUFFICIENTE	Conoscenze adeguate e di livello accettabile
7	DISCRETO	conoscenze soddisfacenti e discrete capacità critiche
8	BUONO	conoscenze personalizzate e ricche, buone capacità critiche, esposizione chiara.
9/10	OTTIMO/ECCELLENTE	conoscenze rielaborate criticamente, capacità logiche di notevole livello, esposizione chiara e articolata.

2. Vengono proposte, nella sezione dedicata agli allegati:

- le scale di valutazione, in quindicesimi, che sono state utilizzate per la correzione delle simulazioni delle prove d'esame.
- la scala valutativa, in trentesimi, che il Consiglio di Classe propone per la valutazione della prova orale d'esame.

➤ **Attribuzione del credito scolastico**

Le modalità di attribuzione del credito scolastico sono le seguenti:

- Media dei voti di tutte le discipline, compreso il voto di comportamento, espressa in decimali;
- Individuazione della fascia rispetto alla seguente tabella:

TABELLA A
Candidati interni

Media dei voti	M = 6	6 < M ≤ 7	7 < M ≤ 8	8 < M ≤ 9	9 < M ≤ 10
Punti	4 – 5	5 – 6	6 – 7	7 – 8	8 – 9

- In generale, se la media presenta una cifra decimale da 1 a 5, si ricade nel punteggio minimo, se tale cifra va da 6 all'intero successivo si ricade nel punteggio massimo
- Individuazione degli elementi che hanno contribuito, all'interno della banda di oscillazione individuata attraverso la media dei voti ad un:
 - innalzamento: significativo miglioramento in corso d'anno, assiduità, frequenza, interesse, impegno e partecipazione al dialogo educativo, partecipazione ad attività integrative organizzate dalla scuola, interesse e profitto per l'insegnamento della religione, crediti formativi documentati relativi al corrente anno scolastico;
 - abbassamento: rilievi negativi sulla frequenza, l'impegno e la partecipazione, eventuali sanzioni disciplinari...

➤ **Registrazione dei crediti formativi**

- Nella **scheda del candidato** (con foto) viene solo riportata la tipologia del credito formativo valutata dal Consiglio di Classe;
- Nella **scheda dossier dell'alunno**, utilizzata nello scrutinio finale per la determinazione del credito scolastico, sono riportati tutti i crediti documentati e regolarmente prodotti.

CONCLUSIONI

ALLA COMMISSIONE ESAMINATRICE SARANNO CONSEGNATE:

1. schede del candidato (con foto)
2. schede dossier dell'alunno, compilate nello scrutinio finale
3. crediti documentati e regolarmente prodotti
4. relazioni riservate relative agli alunni DSA e H .

IL DOCUMENTO CONTIENE I SEGUENTI ALLEGATI:

1. programmi delle singole discipline
2. relazioni finali dei docenti
3. testi delle simulazioni di prove d'esame
4. griglie di valutazione

Fanno parte del presente documento n. 4 allegati riservati, posti all'attenzione del Presidente della Commissione.

Il Consiglio di Classe:

DISCIPLINA	DOCENTI	FIRMA
ITALIANO	BERARDI CARLA	
STORIA	BERARDI CARLA	
STORIA DELL'ARTE	GIULIANINI MARIA RITA	
MATEMATICA	RASTELLI BARBARA	
FISICA	RASTELLI BARBARA	
INGLESE	PERAZZINI FABIOLA	
FILOSOFIA	GAUDENZI SIMONA	
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	VALENTE SALVATORE	
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE	FAETI GIORGIO	
RELIGIONE	DETTORI FRANCESCO	
SCIENZE MOTORIE	OROLOGI DANIELA	
SOSTEGNO	LOMBARDI GIOVANNI PAGLIARANI DANIELA	

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI	FIRMA
RAVAGLI SAMANTHA	
GREGORI EMMA	

Rimini, 15 Maggio 2018

Il Documento viene presentato in Presidenza, in forma dattiloscritta e in duplice copia, in data **15 Maggio 2018** E' firmato da tutti i docenti del Consiglio di Classe e dai rappresentanti degli studenti. Affisso all'albo di Istituto, potrà essere consultato da chiunque ne faccia richiesta.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Francesco Tafuro)

Anno scolastico 2017/2018
LICEO "A. SERPIERI" - RIMINI
Indirizzo artistico
Programma svolto classe VX
- Disciplina: Storia della Filosofia -

Obiettivi educativi

- Sviluppare un pensiero critico
- Potenziare l'attitudine alla problematizzazione della realtà
- Stimolare un atteggiamento anti - dogmatico e aperto al dialogo e alla tolleranza
- Sviluppare una capacità di lettura critica dei saperi

Obiettivi didattici

- Conoscere, comprendere ed utilizzare il lessico specifico della disciplina
- Individuare alcuni fondamentali problemi filosofici
- Conoscere le tematiche fondamentali dei filosofi affrontati
- Saper contestualizzare un tema filosofico o un autore
- Saper stabilire connessioni tra contesto storico - culturale e pensiero filosofico
- Saper confrontare le differenti risposte date da filosofi diversi alla medesima tematica

Contenuti

I. KANT

La Critica della ragion pratica:

- *caratteristiche della morale kantiana*
- *imperativi ipotetici, imperativo categorico e sue formulazioni*
- *"autonomia" della legge e rivoluzione "copernicana" morale*
- *moralità e legalità*
- *primato della ragion pratica (teoria dei postulati)*

La Critica del giudizio:

- risposta al dualismo tra mondo della necessità e mondo della finalità
- giudizi determinanti
- giudizi riflettenti: giudizio estetico e giudizio teleologico
- il bello e sue definizioni: bellezza libera e bellezza aderente
- il sublime (matematico e dinamico)
- il genio artistico

Il dibattito sulla "cosa in sé" - il passaggio da Kant all' Idealismo

G.W.F. HEGEL

- Le tesi di fondo del sistema hegeliano : finito/infinito, ragione e realtà; funzione della filosofia
- Il processo dialettico
- La Fenomenologia dello spirito:* il significato dell'opera; coscienza, autocoscienza e loro articolazioni con particolare riguardo alle figure signoria/servitù e alla coscienza infelice.
- La visione razionale della storia ed il giustificazionismo
- Le grandi articolazioni del 'sistema' hegeliano: Idea, Natura, Spirito
- La filosofia dello spirito, segnatamente lo Spirito oggettivo e lo Spirito assoluto

Destra e sinistra hegeliana

L.A. FEUERBACH

- La critica alla filosofia speculativa di Hegel ed il rovesciamento dei rapporti di predicazione
- Il materialismo naturalistico. L'alienazione religiosa e l'ateismo.

A. SCHOPENHAUER

- Critica e rottura del sistema hegeliano Le radici culturali del sistema,
- Il mondo come rappresentazione: fenomeno, spazio, tempo, causalità; il 'Velo di Maya'
- La volontà: corporeità e cosa in sé. Il pessimismo. Desiderio e noia
- Le vie della liberazione (arte, etica, ascesi) *noluntas*

I filosofi del sospetto - Marx Nietzsche Freud

MARX

- Vita opere e contesto storico
- La critica alla sinistra hegeliana e all'economia borghese
- Analogie e differenze con Feuerbach - *Tesi su Feuerbach*
- *I Manoscritti economico - filosofici*: La critica a Smith e Ricardo e il tema dell'alienazione
- La filosofia come pratica rivoluzionaria
- La concezione materialistica della storia
- Struttura e sovrastruttura
- Il Manifesto del partito comunista

F. W. NIETZSCHE

- *La demistificazione delle illusioni della tradizione La nascita della tragedia dallo spirito della musica apollineo e dionisiaco*,
- *Periodo 'illuministico' critica della scienza e dei valori; *La gaia scienza*, la 'morte di Dio' la fine delle illusioni metafisiche, l'annuncio dell'"uomo folle"
- **Umano troppo umano e Genealogia della morale*
- *Periodo di Zarathustra: l'oltre - uomo e le tre metamorfosi (cammello - leone - fanciullo), L'eterno ritorno
- *L'ultimo Nietzsche: la Volontà di Potenza, il problema del nichilismo e del suo superamento
- *Nazificazione e denazificazione

*La SCUOLA di FRANCOFORTE

- Protagonisti e caratteri generali
- Benjamin - *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica* -

N.B. Si precisa che lo studio dei contenuti riportati con * (asterisco) non è ancora stato svolto al momento della redazione del Documento ma sarà affrontato nelle restanti ore di lezione pertanto eventuali argomenti non trattati saranno direttamente comunicati dalla Docente alla Commissione esaminatrice.

Rimini 14/05/2018

prof.ssa Simona Gaudenzi

I/Le Rappresentanti di classe

LICEO "A. Serpieri" - RIMINI

Programma di Lingua Inglese

Classe 5[^] X - LICEO ARTISTICO

Docente: Prof.ssa Fabiola Perazzini

Anno scolastico 2017/2018

Testi d riferimento:

- "Compact Performer, Culture and Literature"- M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton, Zanichelli+ e-book

Argomenti svolti:

- Life in the Victorian Town. (p.150), the Victorian compromise (p. 154 + fotocopia), the Victorian novel (p. 155), the mission of the coloniser (p. 175), The British Empire (pp. 173/74)
- R. Kipling: the White Man's Burden (p. 175)
- C. Dickens (p. 156), The Theme of Education (p. 160) Hard Times: Coketown (p. 151)
The definition of a horse (p.)
- R.L.Stevenson: Victorian hypocrisy and the double in literature (p. 178), the strange case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde
- New Aesthetic theories (p. 182)
- Aestheticism (p. 184 + fotocopia): O. Wilde (p. 185) and the Picture of Dorian Gray (p. 186):
Basil's studio (fotocopia)
I would give my soul (fotocopia)
The Preface to the picture of Dorian Gray (fotocopia)
- The Edwardian Age (p.224/5), The I World War (p.226/7)
- Modern poetry, Tradition and Experimentation (p. 233), The War poets (p. 234)
- R. Brooke: *The Soldier (p. 235)*
- W. Owen: *Dulce et Decorum Est (p.236/7)*
- The I World War in English Painting: Paul Nash (p. 231/2)
The Manin Road
We are Making a new World
- A Deep Cultural Crisis (p. 248), The Age of Anxiety and Modernism (fotocopia)
- T.S.Eliot (p. 243) and The Waste Land (p. 244)
The Burial of the Dead (p. 245)
Unreal City (fotocopia)
What the Thunder Said (fotocopia and comparison with Meriggiare Pallido e Assorto by E. Montale)
- The Modern Novel (p. 251)
- J. Joyce (p. 264)
The Dubliners (p. 265): Eveline (p. 266/7/8/9)
Ulysses: Molly's monologue (fotocopia)

Joyce's Eveline and Svevo's As a Man Grows Old (comparison, fotocopia)

- The USA and The Decay of the American Dream (p. 285)
- F. S. Fitzgerald : *The Great Gatsby* (p. 284/5), visione di parti del film
- Arte: E. Hopper and the Poetry of Silence (p. 289)
 - Gas Station*
 - The Nighthawks*
- Britain Between the Wars (p. 293) and World War II and After (p. 299/300)
- The dystopian novel (p. 303)
- G. Orwell (p. 304)
 - 1984* (p. 305): *Big Brother is Watching you* (p. 306)
- The Theatre of the Absurd (p. 310)
- S. Beckett (p. 310)
 - Waiting for Godot* (p. 311): *Nothing to be done* (p. 312) and other passages read aloud in class
- Arte: F. Bacon (introduction to)
 - Painting*
 - Study after Velasquez's Portrait of Pope Innocent X*

The students also took part in a project about poetry in the I World War, "We cursed thorough sludge", with a particular focus on British poetry.

Rimini, 15 Maggio 2018

L'insegnante

I rappresentanti

Liceo Artistico “A. Serpieri”

Classe 5^X A.S. 2017 – 18

Laboratorio della figurazione – Scultura

Docente: Faeti Giorgio

Programma svolto

Obiettivi generali della disciplina

Lo studente deve aver acquisito una formazione di base sulle principali tecniche operative della scultura.

Obiettivi annuali

Approfondimento della conoscenza dei materiali e delle tecniche di modellazione in rilievo e in tuttotondo, modellazione diretta in gesso o pasta di legno, approfondimento della conoscenza sulle tecniche di stampaggio e formatura, realizzazione di opere da progetti personali attraverso l'uso di tecniche e metodologie classiche e moderne.

Itinerario metodologico

Principale aspetto del percorso didattico è stato quello di indirizzare le esperienze di laboratorio verso la conoscenza dei materiali e delle loro peculiarità in riferimento alle specifiche tecniche di lavorazione. Tale percorso ha permesso agli allievi di saper gestire con consapevolezza e razionalità il passaggio dalla fase progettuale a quella tecnico-operativa di laboratorio.

Contenuti – Attività operativa

- Esecuzione di elaborati finalizzati alla conoscenza specifica dei materiali e delle tecniche.
- Esecuzione di elaborati proposti da Discipline plastiche e scultoree (in rapporto alle loro dimensioni e alle specifiche esigenze tecniche, alcuni sono stati realizzati come modello esecutivo in scala e altri come opera definitiva).

Verifiche e valutazioni

Le verifiche sono state indirizzate sulla coerenza formale del soggetto e sulle capacità di elaborazione delle tecniche utilizzate nei singoli lavori, sia con lo scopo di individuare lacune ed errori, sia di favorire nell'alunno la consapevolezza delle difficoltà incontrate e dei progressi conseguiti, il porsi al centro del percorso formativo stimolando l'abitudine all'autocritica.

La valutazione si è basata sui seguenti criteri: corrispondenza formale con il progetto o il soggetto utilizzato come modello, qualità esecutiva dell'elaborato in rapporto al grado di difficoltà compositiva dello stesso, livello di conoscenza e competenza sulle tecniche utilizzate.

Rimini 10/5/2018

PROGETTAZIONE SCULTURA

Programma svolto 5 ^ X
INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE

MATERIA: Progettazione Discipline Plastiche e Scultoree

DOCENTE: Salvatore Valente

ANNO SCOLASTICO: 2017 – 2018

TESTI CONSULTATI:

Pino Di Gennaro Mario Diegoli Giovanni Civardi	I modi della Scultura. Manuali d'arte discipline plastiche e scultoree. Arte e tecnica del disegno: il chiaroscuro, la mano e il piede, la figura umana maschile e femminile.
Carlo Filosa E. Barbaglio M. Diegoli Domenico Manera L'arte del disegno HOEPLI	Corso di figura disegnata. Manuali d'arte e design. Grande corso di disegno La figura umana
Isa Medola – Marta Petri	Progettare disegnando (il disegno a mano libera)
Johon Plowman	Enciclopedia dello Scultore
Nick Gibbs	Enciclopedia del legno
Claire Waite Brown	Enciclopedia delle tecniche Scultoree

ALTRI STRUMENTI DIDATTICI:

Sono stati utilizzati supporti fotografici, multimediali, monografie di artisti, riviste di settore, video ed altri sussidi di pronta reperibilità (WEB).

OBIETTIVI:

Lo studente dovrà acquisire con riferimento critico, una formazione di base nel campo delle arti visive e una cultura specifica nel campo delle arti plastiche, in particolare i codici linguistici e le metodologie operative attinenti alla progettazione ed all'esecuzione dell'opera di scultura.

Al termine degli studi lo studente dovrà aver sviluppato le capacità di interpretazione critica della realtà attraverso: la conoscenza delle teorie della percezione visiva; la lettura e codificazione dei linguaggi visivi; conoscere le principali evoluzioni stilistiche e tecniche della scultura; conoscere ed utilizzare il linguaggio tecnico in maniera appropriata; conoscere le principali tecniche e procedure plastico scultoree del passato e contemporanee, nonché le proprietà estetiche, tecniche e meccaniche dei materiali usati nella produzione scultorea.

Inoltre dovrà:

- Applicare le tecniche grafico-pittoriche, a mano libera o con l'uso di strumenti, in funzione dell'elaborazione del progetto scultoreo.
- Individuare ed elaborare un iter progettuale completo, coerente con il tema assegnato e attento agli aspetti sociali, tecnico-statici, funzionali ed economici dell'opera progettata: analisi del progetto, schizzi progettuali preliminari; tavole grafiche, prospettive intuitive, proiezioni ortogonali, sezioni, ambientazione, opera definitiva, campionature dei materiali, modello o bozzetto tridimensionali in scala adeguata al progetto, descrizione sintetica della tecnica usata; didascalie e relazione illustrativa del progetto;
- analizzare con consapevolezza gli elementi morfologici e strutturali di un 'opera d'arte – in particolare scultorea – cogliendone il valore estetico, culturale, concettuale, comunicativo, sociale e funzionale.

CONTENUTI:

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Le Tecniche del disegno, i Materiali, i supporti e fasi del progetto	Disegno a mano libera; Disegno con strumenti tecnici (squadre, compassi, curvilinee etc.); La composizione del disegno; L'uso appropriato dei diversi materiali; Resa del chiaro scuro, disegno analitico della superficie, effetto del materiale scelto (riflessi, ombre luminose, ruvidezza); Carboncino; Grafite, Penna, pennino, matite colorate (acquerellabili/acquerelli, matite grasse, matite

	cerose, colori acrilici oro, bronzo, metallo, aniline ad acqua ed all'alcol), scelta e preparazione dei supporti. Lezioni frontali e dimostrazione in aula dell'uso dell'aerografo.
Le fasi del progetto	Analisi del soggetto; Individuazione degli elementi culturali, concettuali e sociali – elaborazione delle immagini chiave del tema; Schizzi preliminari; Tavole grafiche definitive; dettagli; Assonometrie, proiezioni, sezioni e prospettive intuitive; visione principale e ambientazione; Campionature; scheda tecnica e descrizione dei materiali; Relazione illustrativa del progetto.
Tecniche di composizione e presentazione del progetto.	Configurazione campo e peso visivo, dinamismo, colore, segno etc. Tecniche di impaginazione con metodi razionali per una adeguata illustrazione del progetto nel suo aspetto globale. Tecniche di rappresentazione geometrico funzionale alla progettazione scultorea: assonometria, proiezioni ortogonali, sezioni, visioni prospettive intuitive, installazioni in plastico in scala adeguata, etc. Scelta del supporto e del materiale per la rappresentazione; Ordine cronologico dell'iter progettuale; Altri mezzi di presentazione del progetto. Archivio fotografico dei progetti in formato multimediale (File di tutti i progetti dell'ultimo anno di studi). Cartella personale contenente i progetti più significativi prodotti nel triennio come bagaglio personale delle capacità, abilità e competenze maturate nel corso di studio.
Analisi e elaborazione di opera scultorea	Individuazione della tecnica e del materiale finale di una scultura classica e contemporanea; Rilievo e lettura di opere scultoree da fonte fotografica con tecniche miste.

STRATEGIE DIDATTICHE

La didattica nel corso dell'anno scolastico ha tenuto conto non solo della programmazione preventiva ma ha anche previsto e incluso possibilità di sviluppo di ricerche e richieste provenienti da enti esterni, ricorrenze celebrative, eventi Artistici, Storici e Culturali.

Sono stati assegnati temi di natura sociale, Storica e territoriale, eventi e manifestazioni; esercitazione grafica e interpretazione della figura, con copia del modello vivente, figura intera e studi di particolari anatomici, etc. al fine di incentivare la pluridisciplinarietà e di rinforzare le capacità grafiche e creative dello studente. Si sono effettuate attività di ricerca e di analisi su materiale cartaceo, multimediale e sul web; attività grafico –pittoriche. Nel corso dell'anno scolastico sono stati sviluppati n° 6 progetti riguardanti tematiche varie completi in tutte le loro fasi progettuali.

- Progetto n° 1- la scultura dal '400 al '900 (con ricerca precedentemente svolta)
- Progetto n° 2- studio di una vasca fontana in un parco pubblico.
- Progetto n° 3- simulazione primo trimestre: pannello parietale ambasciata italiana in un paese del nord Europa.
- Progetto n° 4- maternità inno alla vita.
- Progetto n° 5- simulazione pentamestre moneta celebrativa di 2 euro, 70° anniversario della Costituzione Italiana.
- Progetto n° 6- studio di un contenitore (con forme plastiche creative personalizzate) per profumo linea uomo/donna

Sono state effettuate due simulazioni della II^ prova d'esame, una nel primo periodo e una nel secondo periodo, con modalità e tempi previsti per l'esame di Stato. Nel corso del triennio sono state organizzate uscite didattiche: Museo

dei bozzetti di Pietrasanta, visita ad alcuni laboratori sulla lavorazione scultorea del marmo, in particolare lo studio dello Scultore Massimo Galleni. Al Museo di A. Canova: visita guidata al tempio, Gipsoteca, casa natale, e dell'atelier del marmo (ricostruzione dello studio Romano in via delle Colonnate).

VERIFICHE

TIPOLOGIA	
<p>Prova Scritto-Grafica Quando richiesto: Sviluppo e realizzazione del bozzetto, modello o del prototipo con tecniche plastico-scultoree.</p>	<p>I momenti di verifica hanno considerato sia l'aspetto esecutivo sia quello riguardante la comprensione e la capacità di ricercare soluzioni personali in rapporto agli obiettivi prefissati. Ai fini della valutazione sono stati considerati più aspetti: conoscenza degli argomenti, la padronanza delle tecniche utilizzate, capacità di elaborare e seguire un iter progettuale dettagliato e coerente in ogni sua fase, capacità creative, concettuali e di rielaborazione, il prodotto finale, il processo che ha portato ad una determinata soluzione, la capacità organizzativa ed operativa, impegno e partecipazione.</p> <p>Ogni momento di verifica ha visto, soprattutto durante e alla fine di ogni progetto la misurazione del grado di apprendimento, in relazione alla situazione di partenza, rendendo consapevole l'alunno dei processi e delle difficoltà incontrate.</p>
<p>Collaborazione tra docenti di Discipline Plastiche e Scultoree e Laboratorio della Figurazione.</p>	<p>Rapporto sinergico con le attività di laboratorio. Verifica delle competenze acquisite attraverso la disciplina laboratoriale. Interconnessione tra le procedure progettuali e laboratoriali supportate dalla sintonia metodologica tra i docenti.</p>

Argomenti da completare ed approfondire dopo il 15 Maggio: completamento del progetto N° 6. Studio di una copertina formato A4, studio grafico di un opuscolo di presentazione di un progetto per una esposizione o committenza.

Rimini li, 10/05/2018

I rappresentanti degli Alunni

Il Docente
Salvatore Valente

**PROGRAMMAZIONE FINALE
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
ANNO SCOLASTICO 2017/2018
Prof. ssa OROLOGI DANIELA
Classe 5X**

PREMESSA

Il seguente Piano di Lavoro annuale per l'insegnamento delle Scienze Motorie nel triennio è organizzato in percorsi didattici ed è articolato in un certo numero di :

- obiettivi da raggiungere per meglio introdurre gli allievi nell'ambito reale e fattivo dell'attività motoria nella sua complessità
- percorsi didattici per organizzare con maggiore chiarezza e organicità la successione temporale.

FINALITA'

- Generale miglioramento delle qualità motorie individuali (capacità coordinative e capacità condizionali)
- Suscitare interesse verso l'esercizio fisico non solo come educazione pre-sportiva ma come educazione al corpo, indispensabile per affrontare gli impegni posti dalla normale vita di relazione.
- Consapevolezza delle differenze esistenti tra preparazione generale e specifica, del significato e dell'importanza della fase di riscaldamento prima di ogni attività, di defaticamento, di allungamento muscolare e di rilassamento al termine di ogni attività.
- Conoscenza e consapevolezza delle norme di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni e della tutela della salute.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

A consolidamento degli schemi motori

B sviluppo fisiologico e potenziamento muscolare generale

C consolidamento delle qualità personali del carattere e della socialità

D consolidamento delle attività motorie e sportive richieste anche come educazione all'impiego del tempo libero

A) CONSOLIDAMENTO DEGLI SCHEMI MOTORI

Obiettivi

- consolidamento degli schemi motori di base ed acquisizione di nuovi
- sottolineando le qualità coordinative di base : coordinazione generale complessa, coordinazione oculo-manuale e oculo-podolica combinate, equilibrio, lateralità, visione periferica, percezione e uso del tempo e dello spazio, percezione e consapevolezza del proprio corpo, autocontrollo e controllo dei movimenti.

Contenuti e modalità operative

- esercizi a corpo libero dalle varie stazioni e posture
- esercizi con i piccoli attrezzi (palle, bastoni, funicelle, palle mediche)
- esercizi ai grandi attrezzi (spalliera, panca, materassini,)
- esercizi a coppie a corpo libero o con attrezzi

- esercizi di presa di coscienza e consapevolezza della postura eretta e seduta, correzione ed esercizi di riequilibrio posturale
- esercizi di percezione e presa di coscienza della contrazione e dell'allungamento muscolare

B) SVILUPPO FISIOLÓGICO E POTENZIAMENTO MUSCOLARE

Obiettivi

- migliorare le grandi funzioni organiche (apparato cardio-circolatorio e respiratorio), la conoscenza delle possibilità meccaniche dell'apparato locomotore, la mobilità articolare, la scioltezza, l'agilità, l'elevazione, la prontezza di riflessi, la resistenza la velocità e la forza.
- Conoscere la propria soglia aerobica e imparare a rilevare il polso radiale a riposo e dopo sforzo. Tutto questo sempre in forma blanda anche perché non si può parlare di potenziamento organico fornendo uno stimolo settimanale intervallato da sei giorni di inattività, soprattutto per quegli/quelle alunni/e che non frequentano attività pomeridiane sportive.

Contenuti e modalità operative

- Esercizi di agilità, destrezza, velocità e prontezza di riflessi
- Percorsi misti di livello semplice e medio con piccoli e grandi attrezzi
- Circuiti a stazioni

C) CONSOLIDAMENTO DELLE QUALITÀ PERSONALI, DEL CARATTERE, E DELLA SOCIALITÀ

Obiettivi formativi disciplinari

- saper essere presenti e costanti nell'impegno attivo e nella volontà
- saper rispettare le regole
- saper capire l'importanza del gruppo e delle sue dinamiche
- saper prendere coscienza e consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti
- saper essere disponibili a ricercare il miglioramento personale rispetto al livello di partenza
- saper tollerare il carico di lavoro
- saper ricercare la correttezza d'esecuzione
- saper rinunciare al proprio egocentrismo a favore del gruppo
- saper rafforzare il senso di responsabilità e lealtà
- saper ricercare l'affermazione personale come miglioramento delle proprie qualità e riconoscere i propri limiti
- saper assumere le proprie responsabilità e comportamenti collaborativi con tutti i compagni, soprattutto quelli con cui si va meno d'accordo
- saper favorire la socializzazione nelle classe e tra i gruppi classe che lavorano insieme
- sapersi organizzare autonomamente

D) CONSUETUDINE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE RICHIESTE

Obiettivi

Ci si propone di fornire agli allievi una base minima di conoscenza dei mezzi tecnico-tattici tali da permettere un veloce transfert nelle più diffuse pratiche sportive, ricercando sempre il miglioramento delle qualità motorie specifiche e della capacità di dare risposte adeguate in situazioni dinamiche complesse.

Verranno utilizzati i seguenti percorsi didattici :

- Pallamano
- Ultimate

- Badminton

VALUTAZIONE

Per la valutazione di ogni singolo alunno si prenderanno in considerazione i seguenti punti:

- attenzione durante le spiegazioni
- partecipazione e impegno durante lo svolgimento delle lezioni
- apprendimento della terminologia
- grado di socializzazione
- miglioramento delle capacità motorie specifiche dei vari sport
- risultati ottenuti in attività sportive dei Campionati Studenteschi

Per gli alunni **esonerati**, non essendo possibile una valutazione sull'attività pratica, ci si baserà sul grado di interesse agli argomenti trattati e sulla disponibilità alla collaborazione durante le lezioni.

Orologi Daniela

docente : prof.ssa Carla Berardi

**ITALIANO ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE**

“ A. SERPIERI “

LICEO ARTISTICO STATALE

PROGRAMMA SVOLTO

Classe:V sez.: X Anno scolastico 2017/18

I principali movimenti culturali e letterari e le poetiche dei principali autori dell'800 e del '900 attraverso campioni rappresentativi delle loro opere:

Romanticismo: caratteri generali (ripasso)

GIACOMO LEOPARDI : la vita, le opere. I temi, le fasi del pessimismo, la teoria della negatività del piacere; la poetica dell'infinito; la rimembranza.

Lettura, analisi e commento dei seguenti testi:

Lettere: Sono così stordito dal niente che mi circonda...

Mi si svegliarono alcune immagini antiche..

Non ho provato alcun piacere in Roma...

La rimembranza

I Canti: L'infinito

Ricordi d'infanzia e d'adolescenza : Immagini , sensazioni , affetti.....

Zibaldone: La teoria del piacere

Il vago , l' indefinito e le rimembranze

Indefinito e poesia

La doppia visione

Parole poetiche

Alla luna

La sera del dì di festa

Il passero solitario

A Silvia

Canto notturno di un pastore errante nell'Asia

La quiete dopo la tempesta

Il sabato del villaggio

Operette morali: Dialogo della natura e di un islandese

Dialogo di un venditore di almanacchi e di un

passere

Naturalismo francese e Verismo italiano : caratteri generali, affinità e divergenze.

Lettura , analisi e commento dei seguenti testi :

GUSTAVE FLAUBERT : da : " Madame Bovary " : *Le insofferenze di Madame Bovary "*

I sogni romantici di Emma

EMILE ZOLA :

Da "Il romanzo sperimentale": Lo scrittore come " operaio " del **progresso sociale**

GIOVANNI VERGA: *la vita e le opere. Il pessimismo sociale e la critica all'idea del*

progresso. "Il mito di una letteratura oggettiva". Il romanzo corale ; il discorso indiretto libero . La regressione verghiana. L'ideale dell'ostrica . Il ciclo dei vinti.

Lettura , analisi e commento dei seguenti testi :

da "L'amante di Gramigna" L'eclisse dell'autore e la regressione nel mondo rappresentato

da "Vita nei campi": Fantasticherie

Rosso Malpelo

Cavalleria Rusticana

La lupa

"Novelle rusticane": Libertà

La roba

da "I Malavoglia": La fiumana del progresso

Come le dita della mano

Mena e Alfio

Il funerale di Bastianazzo

Non voglio più farla questa vita

Ora è tempo di andarsene

Da "Mastro Don Gesualdo": La morte di Mastro Don Gesualdo

La poesia simbolista francese ed il Decadentismo : caratteri generali : il poeta veggente . La funzione rivelatrice della poesia . Poesia come musica . La poetica delle corrispondenze.

Lettura , analisi e commento dei seguenti testi :

CHARLES BAUDELAIRE:

da "Les fleurs du mal": L'albatro

Corrispondenze

Spleen

ARTHUR RIMBAUD

da "Une saison en enfer": Vocali

PAUL VERLAINE

da "A la maniere du plusieurs": Languore

Arte poetica

GIOVANNI PASCOLI : la vita e le opere . La poetica del Fanciullino. Fonosimbolismo e impressionismo . La poesia delle " piccole cose " . Il simbolismo e la poetica del "nido "

Lettura , analisi e commento dei seguenti testi :

Lettere Né socialista né antisocialista

O strazio infinito

L'eroe del dolore

da "Il fanciullino" E' dentro di noi un fanciullino....

Una poetica decadente

da "Myrica": Temporale

Il lampo

Il tuono

Arano

Novembre

Lavandare

X Agosto

L'assiuolo

da "I canti di Castelvechio": Il gelsomino notturno

da "Nuovi poemetti ": La vertigine

GABRIELE D'ANNUNZIO - Cenni sull'autore e sull'Estetismo attraverso la lettura dei seguenti testi :

Da "Il Piacere" Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli

ed Elena Muti

da "Alcyone": La pioggia nel pineto

Nella belletta

IL FUTURISMO :lla nozione di Avanguardia. L'ideologia futurista . L'esaltazione della macchina . Le parole in libertà . Lo sperimentalismo grafico .L'"immaginazione senza fili ".

Lettura , analisi e commento dei seguenti testi :

FILIPPO TOMMASO MARINETTI

Manifesto del Futurismo

Manifesto tecnico del Futurismo

da "Zang tumb tumb": Correzione di bozze + desideri di velocità

da "Lussuria-velocità": All'automobile da corsa

I CREPUSCOLARI - I VOCIANI : i temi e la novità del linguaggio poetico . La demitizzazione del ruolo del poeta.

Lettura , analisi e commento dei seguenti testi:

SERGIO CORAZZINI

Da "Piccolo libro inutile": Desolazione del povero poeta sentimentale

ALDO PALAZZESCHI :

da Poesie : Lasciatemi divertire

L'ERMETISMO : il significato del termine. Caratteri generali : la ricerca della poesia pura . L'oscurità della parola.

Lettura , analisi e commento dei seguenti testi:

SALVATORE QUASIMODO : Ed è subito sera

Alle fronde dei salici

GIUSEPPE UNGARETTI la vita e le opere .La poesia " pura ".La poesia come testimonianza . La poetica dell'analogia . Il ritorno all'ordine di "Sentimento del tempo"Il recupero della sintassi e del verso della tradizione.

Lettura , analisi e commento dei seguenti testi:

da "L'allegria": Fratelli

Veglia

Sono una creatura

I fiumi

San Martino del Carso

Vanità

da "Il porto sepolto": Soldati

da " Sentimento del tempo": Di Luglio

da "Il dolore": Non gridate piu'

UMBERTO SABA:vita ed opere . La poesia "onesta ". La poesia autobiografica

Lettura , analisi e commento dei seguenti testi

Dal Canzoniere: Trieste

Mio padre è stato per me l'assassino

Ulisse

Amai

A mia moglie

Da "Casa e campagna": La capra

Da "Trieste e una donna": Città vecchia

Da "1944": Teatro degli Artigianelli

EUGENIO MONTALE :La vita e le opere. Il rifiuto dei poeti laureati. La poesia come coscienza del "male di vivere ". La ricerca del varco . La poetica degli oggetti : j| correlativo oggettivo

Lettura , analisi e commento dei seguenti testi

da "Ossi di seppia": Non chiederci la parola

I limoni

Spesso il male di vivere

Forse un mattino

Cigola la carrucola

Merigiare pallido e assorto

Da "Le occasioni": La casa dei doganieri

Non recidere forbice quel volto

Da "Satura": Ho sceso, dandoti il braccio...

Intervista: E' ancora possibile parlare di poesia?

Il romanzo del Novecento:

ITALO SVEVO :la vita e le opere . Svevo e la psicanalisi. L'antieroe : la figura dell'inetto .
La novità del romanzo: "La coscienza di Zeno ". Il monologo interiore , il tempo misto .

Lettura , analisi e commento dei seguenti testi

da "La coscienza di Zeno" Prefazione

Preambolo

Il fumo

Lo schiaffo

La vita è sempre mortale. Non sopporta cure

LUIGI PIRANDELLO : La poetica dell'umorismo._la vita e le opere. La " vita " e la "forma"
":la parte e la maschera. Il relativismo. La crisi dell'identità .La scomposizione della
personalità. L'incomunicabilità ed il tema della pazzia Lettura , analisi e commento dei
seguenti testi :

da " L'umorismo " Un'arte che scompone il reale

da " Novelle per un anno ": La carriola

Il treno ha fischiato

Ciaula scopre la luna

da " Il fu Mattia Pascal ": La costruzione della nuova identità e la sua
crisi

a "Quaderni di Serafino Gubbio operatore:

Viva la macchina che meccanizza la vita

da " Uno ,nessuno e centomila " Nessun nome

da " Sei personaggi in cerca d'autore": La rappresentazione teatrale tradisce il
personaggio

ARGOMENTI DA COMPLETARE ED APPROFONDIRE DOPO IL 15 MAGGIO

EUGENIO MONTALE _ DARIO FO

TESTI UTILIZZATI :

Guido Baldi -Giusso - Razetti -Zaccaria: IL PIACERE DEI TESTI

.Vol. 4-5-6 - ed. Pearson

Rimini , 10 Maggio 2018

Gli alunni La docente

Carla Berardi

**ITALIANO ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE**

“ A. SERPIERI “

LICEO ARTISTICO STATALE

PROGRAMMA SVOLTO

Classe:V sez.: X

Anno scolastico 2017/2018 Docente : prof.ssa Carla Berardi

STORIA

PROGRAMMA SVOLTO:

Caratteri generali della storia europea tra il 1870 ed il 1914 :

La seconda rivoluzione industriale

Imperialismo e colonialismo

“La Belle époque ”

La nascita della società di massa

L'età giolittiana: Il decollo industriale dell'Italia

Le caratteristiche dell'economia italiana

Partiti, movimenti e sindacati

Il riformismo giolittiano

La 1° guerra mondiale: Le cause del conflitto

Il sistema delle alleanze

Neutralismo ed interventismo in Italia

Il 1917, anno di svolta : ingresso degli USA nel conflitto

Le caratteristiche della guerra

La fine del conflitto ed i trattati di pace

La nascita della società delle Nazioni

I problemi dell'immediato dopoguerra :

la situazione economica internazionale

La Russia dalla crisi dello zarismo

all'URSS di Stalin : La crisi dello zarismo

Le tre rivoluzioni: 1905 - febbraio 1917 - ottobre 1917

L'epoca di Lenin

La nuova politica economica : NEP e piani quinquennali

La nascita dell'URSS

L'epoca di Stalin :l'industrializzazione dell'URSS ed i piani quinquennali

L'America dopo la grande guerra : Il boom degli anni Venti

La crisi e il crollo della Borsa del '29

Ripercussioni internazionali

L'affermarsi del Fascismo : La nascita dei fasci di combattimento

L'ascesa del fascismo

La marcia su Roma

Il delitto Matteotti

La costruzione dello stato totalitario

Le leggi fascistiche

Educazione e cultura fascista

La politica economica

Il corporativismo

Il regime e la Chiesa

L'ascesa del Nazismo : La Germania nell'immediato dopoguerra

I debiti di guerra ed i finanziamenti

americani

Le ripercussioni della crisi del '29 in

Germania

L'ascesa al potere di Hitler

Il Mein Kampf e le teorie hitleriane

Il colpo di stato del 1933

La politica hitleriana interna ed estera

Le leggi razziali

L'Olocausto

La Spagna : La guerra civile e l'intesa italo-tedesca

La II guerra mondiale : Le cause del conflitto

La guerra totale

Scontro di ideologie

La Repubblica Sociale italiana

La Resistenza italiana: lotta di liberazione o guerra civile?

La fine del conflitto ed i progetti di pace

L'Italia nella seconda guerra mondiale : Dalla " non belligeranza" alla guerra

Lo sbarco degli alleati in Sicilia

La caduta del fascismo

La Liberazione

La proclamazione della Repubblica e

le elezioni del 1948

I problemi del 2° dopoguerra : Bilancio della guerra

I problemi della ricostruzione

La nascita dell'ONU

La guerra fredda :cenni

ARGOMENTI DA COMPLETARE ED APPROFONDIRE DOPO IL 15 MAGGIO:

I problemi del secondo dopoguerra

-TESTO UTILIZZATO: Erodoto Magazine - Ronca-Gentile - La Scuola

Rimini 15 maggio 2018

Gli alunni

La docente

LICEO STATALE “ALESSANDRO SERPIERI”

Via Sacramora 52 – 47922 Viserba di Rimini – CF 91150430402
Tel. 0541 733150 – Fax 0541 449690 – <http://www.liceoserpieri.it>
email: rnps05000c@istruzione.it – pec: rnps05000c@pec.istruzione.it

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

DISCIPLINE: MATEMATICA E FISICA

DOCENTE: RASTELLI BARBARA

CLASSE: 5X

CONTENUTI TRATTATI DI

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

Analisi

- **Funzioni algebriche e trascendenti:** classificazione; dominio di una funzione algebrica razionale e trascendente (non goniometrica); simmetrie di una funzione: pari o dispari; studio del segno di una funzione.
- **Limiti di funzione:** rappresentazione grafica di limite di $f(x)$ per x tendente ad un valore finito e ad un valore infinito. Calcolo di limiti; limiti che si presentano in forma indeterminata.
- **Continuità:** funzioni continue in un punto e in un intervallo; punti di discontinuità per una funzione e loro classificazione; applicazioni dei limiti alla rappresentazione grafica delle funzioni: asintoti verticali, orizzontali, obliqui.
- **Derivate:** derivata di una funzione e significato geometrico; equazione della retta tangente ad una curva in un suo punto; calcolo della derivata di una funzione in una variabile.
- **Teoremi fondamentali del calcolo differenziale:** applicazioni del teorema di De L'Hospital sui limiti a forma indeterminata.
- **Massimo e minimo di una funzione:** funzioni crescenti e decrescenti in un punto e in un intervallo; massimi e minimi assoluti e relativi di una funzione; punti stazionari; determinazione dei massimi e minimi relativi di una funzione derivabile; concavità e convessità di una curva; determinazione dei flessi di una funzione derivabile.
- **Studio di una funzione algebrica razionale intera o fratta**
- **Studio di semplici funzioni logaritmiche ed esponenziali**
 1. determinazione dell'insieme di definizione della funzione;
 2. riconoscimento di eventuali simmetrie;

3. ricerca degli eventuali punti d'intersezione della curva con gli assi cartesiani;
4. studio del segno della funzione;
5. calcolo dei limiti della $f(x)$ per x tendente agli estremi dell'intervallo di definizione e determinazione degli eventuali asintoti;
6. determinazione degli intervalli in cui la funzione è crescente e decrescente ed eventuali punti stazionari;
7. determinazione degli intervalli in cui la curva volge la concavità verso l'alto e verso il basso ed eventuali punti di flesso;
8. determinazione dell'equazione di una retta tangente alla funzione in un suo punto;
9. grafico della funzione.

Testo: L. Sasso Nuova matematica a colori ed. azzurra Petrini
Limiti e continuità

Rimini, 15/05/2018

FIRME

CONTENUTI TRATTATI DI
 Prof.ssa Rastelli

Barbara

alunna/o	TITOLO UNITÀ DIDATTICA	alunna/o

Il suono:

- **La propagazione delle onde:** onde trasversali e longitudinali, onde periodiche; frequenza, periodo, ampiezza e lunghezza d'onda.
- **Le onde sonore:** formazione e propagazione; la velocità del suono; le caratteristiche del suono: altezza, intensità, timbro; l'energia e l'intensità sonora; i limiti di udibilità; l'eco; l'effetto Doppler.

La luce:

- **Ottica ondulatoria:** teoria corpuscolare di Newton e teoria ondulatoria di Huygens della luce;
- **La propagazione della luce:** sorgenti di luce; la propagazione rettilinea della luce; la velocità della luce nel vuoto e in un mezzo; le leggi della riflessione e della rifrazione della luce; l'indice di rifrazione e la natura dei mezzi. La riflessione totale.
- **Specchi:** riflessioni su uno specchio piano e su uno specchio curvo; costruzione grafica dell'immagine (no la legge dei punti coniugati).
- **Lenti:** le lenti convergenti e divergenti; costruzione grafica di una immagine.
- **Dispersione della luce:** colori e lunghezza d'onda; i colori degli oggetti; la diffrazione; l'interferenza.

Cariche e campi elettrici:

- **Fenomeni elettrostatici:** metodi di elettrizzazione; strofinio, contatto, induzione; la carica elettrica; la struttura dell'atomo; l'elettroscopio; conduttori e isolanti; la legge di Coulomb; analogie e differenze tra forza elettrica e forza gravitazionale.
- **Il campo elettrico:** il concetto di campo vettoriale; definizione di campo elettrico; campo creato da una carica puntiforme o da più cariche puntiformi; il dipolo elettrico; le linee di forza del campo.
- **Energia potenziale e potenziale elettrico:** energia potenziale gravitazionale ed energia potenziale elettrica; la differenza di potenziale elettrico; campo e potenziale elettrico.

***La corrente elettrica:**

- **Il circuito elettrico:** la corrente elettrica; intensità di corrente elettrica; i conduttori metallici e gli elettroni di conduzione; Le leggi di Ohm.

***Il campo magnetico:**

- **Fenomeni magnetici:** i magneti; campo magnetico creato da magneti; le linee del campo magnetico; analogie e differenze fra il campo elettrico e il campo magnetico; magnetismo terrestre.
- **Forze tra magneti e correnti:** l'esperienza di Oersted, l'esperienza di Faraday.
- **Forze tra correnti:** l'esperienza di Ampere.

Testo: **Romeni** **Fisica** **I concetti, le leggi e la storia**
Zanichelli

***Parodi, Ostilli, Mochi Onori Il bello della fisica , quinto anno Pearson**

Rimini, 15/05/2018

FIRME

Prof.ssa Rastelli

Barbara _____
alunna/o _____

alunna/o _____

Liceo Artistico

"A. Serpieri"

Rimini

Anno scolastico 2017 2018

Programma svolto nella classe V X

Materia: Religione

Professor Francesco Dettori

Libro di testo: *Nuovi confronti* di M. Contadini, A. Marcuccini, A. Cardinali Voll. 2 Elledici Scuola.

Visione di un filmato tratto dal film "Gesù di Nazareth" di Franco Zeffirelli, che mostra l'incontro fra Gesù e il procuratore Ponzio Pilato che pone all'imputato la seguente domanda: cos'è la verità? Il regno di Dio e la città ideale. The Truman show.

Il regno di Dio e la città ideale. The Truman show. Analisi e commento al film

Le quattro virtù cardinali. Prudenza, giustizia, forza, temperanza. Come la ricerca di queste virtù può contribuire a migliorare il potenziale umano di ciascuna persona, questo per il proprio bene e per il bene della comunità.

Pedagogia cristiana. LE SETTE OPERE DI MISERICORDIA SPIRITUALE. 1 - Consigliare i dubbiosi 2 - Insegnare agli ignoranti 3 - Ammonire i peccatori 4 - Consolare gli afflitti 5 - Perdonare le offese 6 - Sopportare pazientemente le persone moleste 7 - Pregare Dio per i vivi e per i morti Lavoro per gruppi in classe, ciascun gruppo ne sceglie una e descrive la sua esperienza.

Scienza e fede. Video intervista allo studioso Flavio Pennetta. In un'intervista parla delle sue ricerche in campo biologico e filosofico, la sua tesi di fondo è la seguente: il darwinismo da ipotesi scientifica che era, è diventata una modalità di pensiero, con influenze negative nei confronti della filosofia umanistica.

Scienza e fede, video intervista alla ricercatrice in astrofisica del CERN di Ginevra, sul tema del bosone di Higgs. L'intervistatore chiede alla Giannotti se ritiene che scienza e fede sono incompatibili, lei risponde che secondo lei non c'è nessuna incompatibilità. Per i filosofi cristiani l'atto di fede è un'azione volitiva della ragione che non preclude in alcun modo la sfera razionale della persona.

Incontro con lo scienziato Antonio Zichichi. Visione di un filmato dove lo studioso espone i suoi argomenti nei quali sostiene che scienza e fede non sono in opposizione, ma rispondono a domande diverse.

Carità e giustizia, un rapporto di reciprocità. La carità senza giustizia è paternalismo ipocrita, la giustizia senza carità può degenerare in un legalismo burocratico. Lettura e commento del libro di religione di F. Pajer "RELIGIONE SE edizioni a pagina 432.

Storia del cristianesimo fra scienza e religione. Le recenti conclusioni di uno studio dell'Ente Nazionale per le ricerche sulla sacra Sindone. L'immagine impressa nel telo di lino può derivare solo da un potentissimo fascio di luce. Visione di un documento RAI.

Morale della vita e della persona. La famiglia e le sue problematiche. Il difficile rapporto tra genitori, figli e fratelli. Visione del film capolavoro di Elia Kazan "La valle dell'Eden". Tratto dall'omonimo racconto di John Steinbeck.

Gli studenti Prof Francesco Dettori

15 maggio 2018

STORIA DELL'ARTE

PROGRAMMA SVOLTO

Modulo 1 IL REALISMO DEL SECONDO OTTOCENTO

IL REALISMO IN FRANCIA: lineamenti essenziali e contesto sociale; il nuovo ruolo dell'arte e dell'artista; i temi

Camille Corot: *La città di Volterra; I giardini di Villa d'Este a Tivoli; La cattedrale di Chartres*
La Scuola di Barbizon: *Tramonto nella foresta (Theodore Rousseau); Paesaggio con ruscello sotto il sole (Francois Daubigny)*

Gustave Courbet: profilo biografico, temi e stile; *Gli spaccapietre; Lo spaccapietre; Le vagliatrici di grano; L'atelier del pittore; Fanciulle sulla riva della Senna*

Honoré Daumier: profilo biografico; satira e caricatura; *Celebrità del "Juste-Milieu"; Il vagone di terza classe*

Jean-Francois Millet: profilo biografico; la rappresentazione del lavoro dei campi; *Le spigolatrici; L'Angelus*

IL REALISMO IN ITALIA: il gruppo del Caffè Michelangelo; l'invenzione della "macchia"

Giovanni Fattori: profilo biografico; i temi; *Campo italiano alla battaglia di Magenta; La rotonda di Palmieri; In vedetta; Bovi al carro*

Silvestro Lega: profilo biografico; *Il canto dello stornello; Il pergolato*

Telemaco Signorini: l'impegno sociale, *La sala delle agitate al Bonifacio di Firenze*

Modulo 2 LA STAGIONE DELL'IMPRESSIONISMO

Il contesto storico-culturale; la *ville lumière*; il Café Guerbois; la pittura *en plein air*; le nuove teorie sul colore e sulla luce; le stampe giapponesi; l'invenzione della fotografia

Eduard Manet: profilo biografico; lo scandalo della verità; *Colazione sull'erba; Olympia; Il bar delle Folies Bergère*

Cloude Monet: profilo biografico; la pittura delle impressioni; *La Grenouillere; Studio di figura en plein air. Donna con parasole rivolta verso destra; Studio di figura en plein air. Donna con parasole rivolta verso sinistra; Impressione, sole nascente*; la serie delle *Cattedrali di Rouen; Lo stagno delle ninfee*

Edgar Degas: profilo biografico; il ritorno al disegno; *La lezione di danza; L'assenzio; La tinozza; Piccola danzatrice di quattordici anni*

Pierre-Auguste Renoir: profilo biografico; il pittore della gioia di vivere; *La Grenouillere; Moulin de la Galette; Colazione dei canottieri*

Altri impressionisti: Camille Pissarro *Tetti rossi*; Alfred Sisley *Neve a Louveciennes*; Frederic Bazille *Riunione di famiglia*; Berthe Morisot *La culla*

"Italiani di Parigi": Giovanni Boldini *Madame Charles Max*; Medardo Rosso *Aetas aurea*

Modulo 3 ASPETTI DELL'ARTE EUROPEA TRA OTTOCENTO E NOVECENTO

TENDENZE POSTIMPRESSIONISTE: il superamento della ricerca impressionista

Georges Seurat: l'applicazione dei principi di "contrasto simultaneo", la tecnica puntinista; *Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte*

Paul Cézanne: profilo biografico; dall'esperienza impressionista alla ricerca di forme assolute:

"trattare la natura secondo il cilindro, la sfera e il cono; *La casa dell'impiccato a Auvers-sur-Oise; I*

giocatori di carte; *La montagna Sainte-Victoire vista dai Lauves*; *I bagnanti*; *Le grandi bagnanti*; *Natura morta con mele e un vaso di primule*

Paul Gauguin: profilo biografico; il cloisonnisme; il sintetismo; *Il Cristo giallo*; *Aha oe feii?*; *Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*; *Dove andiamo?*; *Due Tahitiane*

Vincent Van Gogh: profilo biografico; il connubio tra arte e vita; temi e caratteri di stile; *I mangiatori di patate*; *Autoritratto con cappello di feltro*; *Ritratto del Père Tanguy*; *Iris*; *Notte stellata*; *Campo di grano con volo di corvi*

Henri de Toulouse-Lautrec: profilo biografico; arte e umanità dai cabaret ai postriboli di Parigi; *Al Moulin Rouge*; *La toilette*

- IL DIVISIONISMO IN ITALIA: tecnica e temi

Giuseppe Pelizza da Volpedo: *Il Quarto Stato*

Modulo 4 ART NOUVEAU

Il nuovo gusto borghese; i presupposti; nomi diversi per uno stile moderno

Victor Horta: *Ringhiera della scala principale dell'Hotel Solvay di Bruxelles*

Hector Guimard: *Stazione della metropolitana di Parigi*

Charles Rennie Mackintosh: *Scuola d'Arte di Glasgow*

Josef Hoffmann: *Palazzo Stoclet a Bruxelles*

Il fenomeno delle Secessioni :lineamenti essenziali

Franz von Stuck: *Il Peccato*; *Lucifero*

Joseph Maria Olbrich: *Palazzo della Secessione*

Gustav Klimt: profilo biografico; *Giuditta I*; *Giuditta II*, *Ritratto di Adele Bloch-Bauer I*, *Il bacio*; *Danae*

Antoni Gaudi: profilo biografico; *Casa Milà*; *Casa Battlo*; *Sagrada Familia*

Modulo 5 IL LINGUAGGIO DELLE AVANGUARDIE*

- L'ESPRESSIONISMO: caratteri generali, cronologia e lineamenti essenziali dei maggiori protagonisti

Edvard Munch: i temi sociali e psicologici; *La fanciulla malata*; *Sera nel corso Karl Johann*; *L'urlo*; *Pubertà*

Henri Matisse: caratteri generali del gruppo dei Fauves; *Donna con cappello*; *La stanza rossa*; *La danza*; *Pesci rossi*; *Signora in blu*

Ernst Ludwig Kirchner: caratteri generali del gruppo Die Brücke; *Marcella*; *Cinque donne nella strada*

Oskar Kokoschka: la penetrazione psicologica; *Ritratto di Adolf Loos*; *La sposa del vento*

Egon Schiele: l'incombere della morte; *Abbraccio*; *La famiglia*

- IL CUBISMO: caratteri generali; la fase analitica e quella sintetica; la tecnica dei collage e dei papiers collés

Pablo Picasso: profilo biografico; i periodi stilistici; *Poveri in riva al mare*; *Famiglia di acrobati*; *Les demoiselles d'Avignon*; *Ritratto di Ambroise Vollard*; *Natura morta con sedia impagliata*; *I tre musicisti*; *Guernica*

Georges Braque: profilo biografico; *Case all'Estaque*; *Violino e brocca*; *Le quotidien, violino e pipa*

- IL FUTURISMO: caratteri generali; Filippo Tommaso Marinetti e il Manifesto del Futurismo

Umberto Boccioni: profilo biografico; *La città che sale*; *Stati d'animo: Gli addii (II versione)*; *Forme uniche della continuità nello spazio*

Giacomo Balla: *Dinamismo di un cane al guinzaglio*

Antonio Sant'Elia: l'architettura futurista; progetto per *La Città nuova*

Fortunato Depero: *Casa Depero a Rovereto: il primo museo futurista italiano*

- IL SURREALISMO: caratteri generali; l'arte dell'inconscio; André Breton e il *Primo Manifesto del Surrealismo*

René Magritte: *L'uso della parola I; La condizione umana; L'impero delle luci*
Salvator Dalì: profilo biografico; il metodo paranoico-critico; *Persistenza nella memoria;*
Apparizione di un volto e di una fruttiera sulla spiaggia

* Gli argomenti del modulo 5, essendo in corso di svolgimento, potrebbero subire alcune variazioni.

Rimini, 15 Maggio 2018

Prof.ssa Maria Rita Giulianini

LICEO STATALE "ALESSANDRO SERPIERI"

Via Sacramora 52 – 47922 Viserba di Rimini – CF 91150430402
Tel. 0541 733150 – Fax 0541 449690 – <http://www.liceoserpieri.it>
email: rnps05000c@istruzione.it – pec: rnps05000c@pec.istruzione.it

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

DISCIPLINA: Lingua Inglese

DOCENTE: **Perazzini Fabiola**

CLASSE: **V X**

PROFILO DELLA CLASSE

Insegno inglese in questa classe dall'a.s. 2015/16. La classe ha evidenziato da subito (in terza) una preparazione carente sia per quanto riguarda le quattro abilità fondamentali che l'aspetto grammaticale. Da parte degli alunni non vi è stata immediatamente una piena presa di coscienza del problema e l'impegno, per buona parte di essi, è stato superficiale. Nel corso degli anni (in quarta e quinta) è stato possibile un lavoro più mirato e produttivo, fino ad arrivare a sviluppare nell'insieme buon interesse per la materia, il cui studio è stato affrontato in quinta con maggiore serietà. Nonostante ciò, non è stato possibile colmare le lacune presenti nella preparazione di buona parte di loro.

Il lavoro svolto è stato soddisfacente e la relazione con gli alunni è sempre stata buona, di collaborazione e rispetto reciproci; non vi sono stati problemi di disciplina.

I livelli di competenza e di profitto al termine del quinquennio non sono omogenei. Vi sono studenti che hanno sempre saputo contribuire proficuamente alle attività didattiche, con interventi puntuali e di stimolo alla discussione, e che sono giunti ad ottenere ottimi risultati. Accanto a questi, vi è un numero consistente di alunni il cui percorso non è sempre stato omogeneo. In ogni caso tali studenti, al termine del percorso liceale, hanno acquisito competenze e conoscenze soddisfacenti.

In un esiguo numero di alunni, infine, e nonostante l'impegno in alcuni casi dimostrato, permangono lacune linguistiche, sebbene il profitto complessivo possa dirsi sufficiente.

Per ciò che concerne la letteratura, la classe ha sempre seguito con interesse le proposte dell'insegnante, in alcuni casi applicandosi ad uno studio approfondito e giungendo ad una analisi meditata e personale dei testi letterari proposti. Nel corso della presentazione di autori letterari e generi, si è sempre partiti dal contesto storico, sociale ed economico in esame per poi passare allo studio dell'autore e delle sue opere fino ad arrivare a desumere elementi di rilevanza stilistica e/o storico-culturale. Minore attenzione è stata rivolta agli aspetti più propriamente biografici in relazione ai vari autori, se non quando strettamente connessi alla comprensione del testo analizzato.

Nel corso dell'a.s. 2016/17 un'alunna ha partecipato con successo al programma INTERCULTURA, trascorrendo il 4° anno presso una scuola superiore in Texas, arricchendo notevolmente il proprio bagaglio culturale e le proprie competenze linguistiche.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

Conoscenze: conoscenza delle correnti letterarie, degli autori ed artisti (Britannici e Americani) più rappresentativi del periodo compreso fra fine '800 e '900; acquisizione e consolidamento della terminologia tipica del linguaggio letterario ed artistico.

Competenze: saper cogliere il senso generale e specifico di un testo e di un'opera d'arte, saper interpretare messaggi, particolarmente di tipo letterario ed artistico, saper argomentare.

Capacità: di analisi, di sintesi, giudizio critico e di rielaborazione specifica degli argomenti.

Obiettivi raggiunti: la classe ha seguito il lavoro scolastico in modo differenziato a seconda dell'interesse per gli argomenti proposti, che comunque è stato abbastanza costante, e soprattutto secondo il livello di preparazione iniziale. Buona parte della classe ha studiato con costanza e serietà. Ciò premesso ne consegue un livello di preparazione, ad eccezione di alcuni casi, generalmente abbastanza soddisfacente: una parte della classe ha sviluppato le competenze e le capacità richieste, alcuni sono invece rimasti ad uno studio di carattere prevalentemente mnemonico, nonostante l'impegno profuso.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione dialogata, lezione frontale, discussione. La lezione di letteratura è stata intesa come un momento di partecipazione attiva da parte degli studenti che, dopo un primo momento dedicato all'analisi delle caratteristiche del pensiero dell'autore e alla relazione con il periodo letterario e storico cui appartiene, si è passati alla comprensione globale del testo (passando anche attraverso la traduzione, che tuttavia non è mai stata oggetto di verifica) e alla conseguente interpretazione critica dello stesso.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo:
Compact Performer Culture and Literature – M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton – Zanichelli Dispense fornite dal docente.
- Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.
- Appunti
- Video
- Film (versioni cinematografiche di opere letterarie o documentari rappresentativi di particolari aspetti studiati)
- materiale da altri testi

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state effettuate 1 verifica scritta e 2 orali per periodo scolastico (oltre alle 2 simulazioni di terza prova). La tipologia privilegiata è stata la trattazione sintetica di argomenti e l'analisi di testi letterari al fine di sondare sia la conoscenza dei contenuti che il livello di sviluppo di competenze e capacità. Elementi per la valutazione sono stati principalmente: aderenza alla traccia proposta, informazione, argomentazione, struttura del discorso, apporti personali, correttezza formale. Per quanto riguarda questo ultimo aspetto, benché si ritenga la correttezza formale un elemento importante, essa è stata, in questo

contesto, ritenuta di minore rilevanza, a meno che non interferisse con la comprensione del messaggio comunicativo

Rimini, 15 Maggio 2018

L'insegnante

BREVE RELAZIONE FINALE - classe VX

Docente: *Simona Gaudenzi*

Disciplina: *Storia della Filosofia*

In questa classe nel corso del corrente anno scolastico ha lavorato con continuità una percentuale esigua di allieve/i mentre altri hanno mostrato un impegno discontinuo; lo studio pomeridiano infatti è risultato perlopiù superficiale ed è mancato il dovuto approfondimento dei contenuti trattati.

È stato conseguito l'obiettivo relativo alla conoscenza generale dei diversi pensieri filosofici; solo un ristretto numero di studenti/studentesse ha invece raggiunto una discreta e in taluni casi buona competenza nell'argomentazione e nel confronto critico tra le diverse concezioni.

Lo studio della storia della filosofia è stato condotto avvalendosi del libro di testo ma affiancandolo con appunti e schede forniti dalla Docente.

Ai fini dell'attribuzione del voto si è fatto ricorso sia a verifiche orali sia a simulazioni di terza prova e per la valutazione finale si è tenuto conto delle conoscenze, delle competenze acquisite, della capacità di rielaborazione personale e della partecipazione alle lezioni.

Rimini 13/05/2017

Prof.ssa *Simona Gaudenzi*

LICEO STATALE “ALESSANDRO SERPIERI”

Via Sacramora 52 – 47922 Viserba di Rimini – CF 91150430402
Tel. 0541 733150 – Fax 0541 449690 – <http://www.liceoserpieri.it>
email: rnps05000c@istruzione.it – pec: rnps05000c@pec.istruzione.it

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

DISCIPLINE: **MATEMATICA E FISICA**

DOCENTE: **RASTELLI BARBARA**

CLASSE: **5X**

Nel corso del triennio, la classe ha usufruito della continuità didattica in matematica e fisica. Gli alunni si sono dimostrati sempre corretti e desiderosi di costruire con l’insegnante un rapporto cordiale e proficuo e le lezioni sono state occasione di confronto e un concreto momento di apprendimento.

Per quanto riguarda matematica, durante il terzo anno è stato necessario creare le basi fondamentali dei contenuti e del metodo di studio in quanto gli alunni provenivano da diverse classi seconde e il livello di apprendimento non era omogeneo; non tutti hanno dimostrato un impegno adeguato sia in classe che a casa e solo alcuni alunni hanno avuto accesso alla classe successiva. La classe, composta da un adeguato numero di alunni, ha potuto concludere il percorso scolastico con l’opportunità di affrontare i passaggi dei contenuti attraverso un lavoro ripetuto e guidato. Tuttavia la discontinuità nello studio personale, a volte, ha inficiato i passi compiuti con l’insegnante ed ha rallentato il ritmo di apprendimento.

Il metodo utilizzato ha mirato a sviluppare le conoscenze acquisite attraverso la riflessione critica sui passaggi fondamentali. Quando è stato possibile, gli argomenti sono stati presentati come possibilità di ampliare quelli già affrontati oppure come ricerca di soluzione ad un dato problema. Nel corso del quinto anno, in particolare, lo studio dell’analisi ha dato l’opportunità di soffermarsi sugli aspetti grafici e geometrici in relazione a quelli algebrici. La teoria è stata presentata per affrontare e comprendere i contenuti, ma dal punto di vista formale non è stata oggetto di studio da parte degli studenti; visto l’esiguo numero di ore (2 ore di matematica settimanali) le fragilità

algebriche e l'indirizzo di studi si è preferito consolidare gli apprendimenti attraverso l'osservazione di grafici per poi studiare l'andamento del grafico di una funzione (algebraica razionale intera e fratta e trascendente, non goniometrica) evitando calcoli algebrici articolati. Lo strumento utilizzato è stato principalmente il libro di testo per quanto riguarda gli esercizi, mentre le spiegazioni sono state svolte alla lavagna con la stesura di appunti.

Le verifiche sia scritte che orali hanno valutato il livello di apprendimento raggiunto relativamente agli obiettivi richiesti rispetto al livello di partenza; la struttura delle prove ha principalmente riguardato la determinazione del grafico di una funzione e dal grafico la descrizione delle proprietà di una funzione.

Il livello di apprendimento è nel complesso discreto rispetto ai contenuti e ai procedimenti fondamentali; alcuni alunni sviluppano con maggior consapevolezza e autonomia gli esercizi, raggiungendo una preparazione anche buona. Per pochi altri, fragili rispetto alla preparazione di base e alla continuità nello studio personale, il calcolo algebrico rappresenta il maggior ostacolo; la preparazione che hanno raggiunto è comunque generalmente sufficiente rispetto alle nozioni irrinunciabili.

Nello studio della fisica si è privilegiato la conoscenza dei contenuti e l'adeguato utilizzo del linguaggio specifico; nel terzo e quarto anno oltre all'esposizione dei contenuti sono stati svolti problemi, test a scelta multipla mentre in vista delle prove d'esame si sono proposte oralmente solo domande aperte che presentassero, anche attraverso esempi, un particolare argomento del programma.

Le lezioni, partendo da esempi della realtà o da esperienze di laboratorio, hanno mirato ad acquisire attraverso il metodo scientifico la conoscenza delle cause e degli effetti dei fenomeni fisici. Gli strumenti utilizzati sono stati filmati, esperienze laboratoriali e principalmente il libro di testo. Gli alunni hanno dimostrato di saper riproporre i contenuti in modo organico e con un linguaggio generalmente appropriato: i risultati raggiunti sono nel complesso discreti.

Rimini, 15/05/18

LA DOCENTE

Prof.ssa Rastelli

Barbara. _____

RELAZIONE FINALE

La classe ha dimostrato fin da subito un atteggiamento pigro e poco propenso all'attività fisica.. Sin da subito mediocri qualità motorie ed atletiche della maggior parte della classe si sono scontrate con la difficoltà evidente di seguire le lezioni. La piccola parte della frangia maschile si divide tra chi fa sport ad un buon livello e chi nulla, la femminile poco e nulla; in palestra tendono a perdersi.

Dopo qualche settimana di avvicinamento e con uno buono studio delle caratteristiche della classe però le lezioni hanno subito un piccolo cambiamento e preso il giusto ritmo. Il programma è stato frequentemente rimaneggiato per renderlo fruibile anche a coloro che con lo sport hanno meno dimestichezza sebbene gli schemi motori di base sufficienti e solo nel pentamestre sono iniziati i primi miglioramenti: le lezioni sono arrivate a coprire tutte e due le ore a disposizione, i giochi di squadra approvati, la collaborazione, il gruppo classe ha iniziato a lavorare.

Dal punto di vista didattico i test d'entrata del trimestre hanno sottolineato una buona preparazione atletica nei maschi e bassa nelle femmine, capacità motorie poco sviluppate, capacità condizionali da migliorare in chi non pratica e carenza nella concentrazione da prestazione richiesta nella maggior parte delle alunne.

Ai test d'ingresso sono seguite:

- lezioni di approfondimento e potenziamento delle capacità coordinative nella loro globalità attraverso attività di gioco, esercizi a coppie, percorsi e circuiti;
- lezioni su grandi attrezzi: progressione di forza alla spalliera, pertica;
- approccio agli esercizi a corpo libero attraverso progressioni ed esercizi con tappetoni e di allungamento(yoga);
- Lavoro sulla Forza: le componenti, tipologie di lavoro, circuiti,...;
- l'avviamento ai giochi di squadra possibili in palestra (pallavolo, pallamano) è stato relegato a brevi momenti parziali data la coesistenza con un'altra classe, ma differenziato per capacità e valutato tramite esercizi specifici sui fondamentali.

Orologi Daniela

RELAZIONE FINALE
CLASSE 5[^] X
STORIA DELL'ARTE
Docente: Giulianini Maria Rita

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, assegnatami nel corrente anno scolastico, ha manifestato in generale vivo interesse per la materia, supportato da un'attenzione e da una partecipazione costanti.

Gli alunni hanno mantenuto un comportamento corretto e un atteggiamento propositivo nella prima parte dell'anno scolastico mentre nell'ultimo periodo si è assistito all'insorgere di dinamiche conflittuali tra i componenti del gruppo classe e la tendenza a sostenere atteggiamenti polemicamente immotivati.

Per quanto concerne l'apprendimento e il profitto, la classe non si presenta omogenea e risulta divisa in due livelli:

- uno buono - ottimo, raggiunto da allievi che hanno mostrato capacità di applicazione costante, approfondimento e rielaborazione personale e sanno usare in modo appropriato il lessico specifico;
- uno sufficiente - discreto raggiunto da allievi che, soprattutto per uno studio discontinuo o meramente mnemonico, hanno mostrato qualche difficoltà nell'apprendimento degli argomenti trattati e/o presentano incertezza nell'utilizzo del linguaggio specifico della materia.

METODO E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

Per ogni periodo artistico è stato proposto un inquadramento generale storico - politico - geografico; sono stati delineati gli elementi caratteristici del movimento o del periodo preso in esame e sono stati analizzati i vari autori attraverso l'analisi di una o più opere. L'analisi è stata operata con una lezione di tipo frontale e/o dialogato e si è incentrata sull'aspetto iconografico e poi in particolare modo su quello formale - stilistico; brevi cenni biografici sono stati dati ad alcuni autori in cui il nesso vita e opere è inscindibile.

Gli argomenti trattati sono stati affrontati sia utilizzando il libro di testo, sia fornendo appunti e schede elaborate dall'insegnante.

Il profitto della classe è stato valutato attraverso prove sia scritte sia orali e anche attraverso dialoghi informali e interventi durante le ore di lezione.

La valutazione è stata misurata con i seguenti parametri:

conoscenza argomenti affrontati; capacità di osservare e descrivere; capacità di ascolto e dialogo; proprietà lessicale; capacità di analisi ed esposizione delle conoscenze; capacità di confronto; capacità di rielaborazione dei dati effettuando collegamenti interdisciplinari; capacità di sintesi.

La maggior parte degli allievi ha raggiunto competenze di:

- comprensione del rapporto tra opera d'arte e la situazione storica in cui è stata prodotta e quindi i suoi molteplici legami con il pensiero filosofico, scientifico, politico, letterario
- collegare la produzione artistica all'organizzazione sociale, economica, culturale dei luoghi in cui viene prodotta
- riconoscere i significati di un'opera d'arte
- analizzare un'opera dal punto di vista stilistico - formale, riconducendola a periodi storici noti
- consapevolezza del valore culturale del patrimonio artistico

Per gli altri sono stati comunque raggiunti gli obiettivi soddisfacenti che hanno consentito di evidenziare una:

- acquisizione dei contenuti fondamentali dei movimenti artistici affrontati dall'800 ai movimenti di avanguardia del '900 nella loro sequenzialità

- acquisizione dei caratteri stilistici dei maggiori esponenti di ogni movimento esaminato
- acquisizione di una modalità espressiva semplice e senza particolari approfondimenti
- acquisizione di un lessico a volte impreciso e non sempre fluido, ma comunque essenziale e pertinente

STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo: G. Cricco – F. P. Di Teodoro, *Itinerario nell'arte*, versione gialla, terza edizione, Zanichelli, Bologna 2012, voll. 4-5

Liceo Artistico “A. Serpieri”

Classe 5^X A.S. 2017 – 18 **Laboratorio della figurazione – Scultura**

Docente: Faeti Giorgio

Relazione finale

Come docente del Laboratorio di Scultura, ritengo opportuno evidenziare il lungo percorso di recupero affrontato durante il primo anno del triennio, quando all'interno della classe, formatasi da gruppi provenienti da varie sezioni, si è rilevata una preparazione di base molto eterogenea.

L'andamento didattico ha sempre rilevato un buon livello di interesse e partecipazione, mentre l'approccio tecnico – operativo non sempre è apparso adeguato.

A causa della difficile coesione del gruppo classe, del tipo di impegno e a volte della modesta capacità di gestione dell'esperienza interdisciplinare, buona parte della classe ha mantenuto un livello di profitto inferiore alle potenzialità espresse.

Gli alunni più dotati di capacità e attitudini raramente sono emersi come elementi trainanti.

Il livello medio di valutazione risulta pienamente sufficiente, alcuni allievi si sono distinti per senso critico e abilità tecniche, raggiungendo buoni e ottimi livelli di preparazione.

Il programma è stato svolto secondo le indicazioni ministeriali e le linee guida indicate nel POF, i contenuti operativi sono sempre stati coerenti alle indicazioni programmatiche concordate con Discipline plastiche e scultoree, le tecniche affrontate coprono in modo soddisfacente le metodologie operative della scultura e della decorazione plastica classica e moderna.

Le verifiche sono state indirizzate sulla coerenza formale del soggetto e sulle capacità di elaborazione delle tecniche utilizzate nei singoli lavori, con lo scopo di individuare lacune ed errori, di favorire nell'alunno l'autocritica, la consapevolezza delle difficoltà incontrate e dei progressi conseguiti.

La valutazione si è basata sui seguenti criteri: corrispondenza formale con il progetto o il soggetto utilizzato come modello, qualità esecutiva dell'elaborato in rapporto al grado di difficoltà compositiva dello stesso, livello di conoscenza e competenza sulle tecniche utilizzate.

Nel corso del triennio la classe ha avuto l'opportunità di partecipare a due progetti:

- 1) **Progetto ERASMUS**, "Il libro come opera scultorea"
- 2) **Progetto "Velostazione"**

diversi elaborati, sono stati selezionati ed esposti all'interno di importanti spazi pubblici della città. Un gruppo di alunni ha partecipato alla XX^o edizione della "**Biennale Giovani scultori**" città di **Bagnacavallo** organizzata nel 2017, tre di loro si sono messi in evidenza con opere premiate dalla giuria.

Infine ritengo opportuno segnalare la positiva e costruttiva partecipazione del gruppo alle uscite didattiche organizzata dal corso di scultura, nell'anno scolastico 2015/16

a **Pietrasanta** per visitare il **Museo dei bozzetti** e un **Laboratorio di lavorazione artistica del marmo**, e nel presente anno al **Museo** e alla **Gipsoteca Canoviana di Possagno**.

Rimini 10/5/2018

.....

LICEO “A: SERPIERI” - RIMINI

RELAZIONE

MATERIA: Discipline Plastiche Scultoree (Progettazione)

Classe

5^a X

ANNO SCOLASTICO: 2017 – 2018

Prof.: Salvatore Valente

La Classe 5^a X del Liceo Artistico “A. SERPIERI”, è composta da 19 studenti (14 femmine e 5 maschi) di cui tre alunni con certificazione DSA e uno H.

In qualità di Docente di progettazione di Scultura nel corso del triennio ho avuto modo di conoscere le varie individualità, all’interno di un percorso formativo che ha portato una crescita dei vari allievi, ognuno con le proprie caratteristiche e coi propri interessi e tendenze specifiche.

Devo far notare che nel terzo anno la classe era formata da gruppi provenienti da varie sezioni, con una preparazione eterogenea; questo ha comportato un lavoro di rafforzamento per alcuni alunni con carenze grafiche di base. Ciò ha consentito di raggiungere un livello omogeneo di preparazione a tutto il gruppo.

Nel corso del triennio la classe ha subito dei cambiamenti legati al numero degli alunni che si sono progressivamente ridotti, alcuni si sono ritirati ed altri sono stati respinti.

L’insegnamento della disciplina è stato attento ad una valutazione critica, guidando i ragazzi con indicazioni tecnico-verbali a migliorare le conoscenze, le competenze e le capacità creative del saper fare, adottando un criterio metodologico idoneo, a concepire idee e sviluppare iter progettuali di varie tematiche.

L’assidua collaborazione e sinergia con il collega (di laboratorio della figurazione) ha fatto sì che si creasse un filo conduttore tra le due discipline, questo ha favorito la verifica da parte dell’alunno della produzione di progetti ed elaborati plastici correlati.

Durante il seguente anno scolastico, anche se in maniera differente nelle potenzialità e negli impegni individuali, la classe ha seguito un regolare percorso scolastico e formativo, mantenendo nel complesso un impegno e una partecipazione al dialogo educativo e alle attività didattiche con discreto interesse e curiosità.

La classe si mostra sin dalle prime lezioni non del tutto omogenea per conoscenze, competenze e capacità nei confronti della disciplina.

Fondamentalmente la classe è divisa in gruppi dal punto di vista relazionale, tra loro i rapporti umani e interpersonali si sono rivelati poco coesi, solo nell’ultimo periodo dopo il viaggio di istruzione si è notato un lieve miglioramento; sono rispettosi nei confronti del docente.

Nel corso del triennio hanno avuto l’opportunità di partecipare a progetti:

- 1) Progetto Erasmus + R.A.R.E. il libro come opera scultorea
- 2) La velostazione nell’area ex magazzini Globo-Rimini.

Sono state occasioni per affrontare tematiche differenti, oltre a quelle proposte in ambito scolastico, e l’opportunità per verificare la possibilità di realizzazione di manufatti proposti ad un pubblico esterno.

Un gruppo di alunni ha partecipato alla X^a Edizione della Biennale “ Giovani Scultori” concorso città di Bagnacavallo (RA), svoltasi nel dicembre 2017. Tre studenti si sono messi in evidenza con i loro elaborati esposti, ricevendo premi dalle varie giurie.

La classe in generale ha dimostrato curiosità verso nuove esperienze, arricchendo conoscenze tecniche con buone dosi di motivazioni e consapevolezza di riuscire a migliorare il proprio bagaglio personale di conoscenze, competenze e capacità. Gli alunni nel complesso sono stati sempre disponibili e partecipi a tutte le attività proposte e affrontate nel corso dell’anno scolastico; vi si possono distinguere quattro fasce: una prima , composta da alunni attenti motivati con punte di eccellenza e ottime capacità di base; una seconda fascia, costituita da studenti che raggiungono risultati buoni; una terza fascia, costituita da studenti che raggiungono discreti risultati; la quarta fascia costituita da allievi che raggiungono mediamente risultati che vanno poco oltre la sufficienza, in quanto si portano dietro delle difficoltà tecniche di base.

Il programma è stato svolto secondo le indicazioni Ministeriali e le linee guida indicate nel POF, i contenuti operativi sono sempre stati coerenti alle indicazioni programmatiche, le tecniche affrontate coprono in modo soddisfacente le metodologie operative della scultura classica e moderna.

Le valutazioni sono state indirizzate sulla capacità di elaborazione delle tecniche utilizzate nei singoli lavori sia allo scopo di individuare lacune ed errori, sia di favorire nell'alunno la consapevolezza delle difficoltà incontrate, dei progressi conseguiti e l'abitudine all'autocritica.

I momenti di verifica, hanno considerato sia l'aspetto esecutivo sia quello concernente la comprensione e la capacità di ricercare soluzioni personali in rapporto agli obiettivi prefissati.

Ai fini della valutazione sono stati considerati più aspetti:

- il prodotto finale;
- il processo e la ricerca che ha determinato una soluzione;
- la conoscenza degli argomenti;
- la padronanza delle tecniche utilizzate;
- la capacità organizzativa ed operativa;
- impegno e partecipazione.

Il gruppo, nel complesso si è sempre reso disponibile e partecipe a tutte le attività proposte e affrontate nel corso dell'anno scolastico.

In conclusione si può affermare che le competenze disciplinari di base possono comunque considerarsi discrete nella maggioranza della classe; gli studenti hanno avuto l'opportunità di utilizzare supporti informatici (software: SketchUp, programmi di scrittura, video) per la catalogazione e la produzione dei propri elaborati prodotti nel corso del triennio.

Tuttavia attraverso l'impegno e la partecipazione e alle esperienze delle proprie risorse, hanno raggiunto un livello discreto di preparazione e di formazione, tutto questo lascia prevedere che possano affrontare positivamente l'Esame di Stato.

Come organizzatore e accompagnatore ritengo opportuno segnalare la positiva e costruttiva partecipazione del gruppo all'uscita didattica inerente al corso di studi frequentato, nell'anno scolastico 2017/2018 a Possagno (TV) al Museo di A. Canova, visita della casa natale, Gipsoteca e Atelier (ricostruzione dello studio Romano in via delle colonnette di Roma).

Rimini li, 10/05/2018

Prof. Salvatore Valente

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

“ A. SERPIERI”

LICEO ARTISTICO STATALE

Classe: V Sez.: X Anno scolastico: 2017/18

Discipline : ITALIANO - STORIA Docente: Carla Berardi

RELAZIONE FINALE

Ho lavorato con i ragazzi di V°X con continuità in quarta ed in quinta e sin dal primo anno si sono create relazioni positive tra gli alunni e l'insegnante ed un rapporto di fiducia e collaborazione che ha facilitato anche l'apprendimento degli alunni più fragili.

Il profitto degli studenti, la partecipazione al dialogo educativo ed alle varie attività didattiche sono stati eterogenei sia per i diversi livelli di conoscenze e di abilità pregresse, sia per il diverso grado di motivazione allo studio ed il differente impegno posto nelle attività svolte sia in classe che a casa. Gli alunni , infatti, hanno seguito le lezioni con attenzione e discreto interesse anche se solo una parte ha partecipato attivamente e si è sempre dimostrata pronta a cogliere le sollecitazioni per approfondire in maniera autonoma le tematiche e gli argomenti proposti.

Gli obiettivi proposti dalla programmazione sono stati raggiunti in maniera diversificata . Una parte della classe ha ottenuto risultati soddisfacenti grazie ad una partecipazione costante e ad uno studio regolare , altri, pur conseguendo un livello di preparazione più che sufficiente o discreto, hanno avuto un approccio allo studio finalizzato al risultato immediato .Un piccolo gruppo di alunni più fragili ha raggiunto la sufficienza per uno studio di tipo mnemonico che non ha favorito la rielaborazione critica dei contenuti e delle conoscenze e/o per la discontinuità nell'impegno personale.

Il programma di Italiano è stato svolto attraverso la presentazione delle principali correnti culturali e letterarie dal Romanticismo fino a circa la metà del Novecento, degli autori più significativi con un campione delle loro opere più rappresentative presentate nel loro contesto storico e culturale. Si è cercato di effettuare collegamenti interdisciplinari tra letteratura , storia , arte e filosofia ogni volta in cui

se ne è presentata l'opportunità e soprattutto nel campo dei grandi movimenti culturali come il Romanticismo, il Positivismo, la nascita delle Avanguardie del '900.

Il programma di Storia è stato presentato in unità didattiche specifiche, supportate da filmati e documenti, atte a far comprendere la complessità dei fatti storici che si sono susseguiti nel secolo scorso ed al rilevamento delle molteplici cause - conseguenze-interazioni in ambito anche internazionale. Particolare attenzione è stata dedicata all'attualizzazione dei contenuti ed al potenziamento del senso di cittadinanza responsabile alla base della formazione dell'uomo e del cittadino.

Sono stati effettuati sistematicamente interventi di rinforzo e consolidamento del metodo di studio ed esercitazioni collettive per permettere il recupero delle carenze evidenziate ed approfondimenti specifici su aspetti contemplati o non dal programma di studio (Pasolini - Rimini durante le due guerre mondiali e la nascita del turismo -Gli anni affollati: le stragi da piazza Fontana al 2 Agosto a Bologna)

Sono stati utilizzati diverse metodologie e strumenti: lezione frontale, lezione dialogata, discussione guidata, lettura di testi, audiovisivi, utilizzo di materiali informatici, presentazioni in Power Point, LIM, appunti e mappe concettuali, schede e materiali forniti dalla docente per integrare ed approfondire le conoscenze.

Testi utilizzati: Baldi-Giusso-Razetti.Zaccaria - Pearson / IL PIACERE DEI TESTI - Vol. 4 -5 - 6 (italiano)

Ronca -Gentile- La scuola / ERODOTO MAGAZINE vol. 5 (storia)

Sono state effettuate due verifiche orali e tre scritte per ogni periodo e varie esercitazioni scritte svolte a casa, e corrette poi dalla docente, per potenziare la competenza scritta, queste ultime hanno rispettato le tipologie previste dalla Prima Prova degli Esami di Stato.

Nel corrente anno scolastico sono state eseguite due simulazioni della prima prova, della durata di sei ore, con tracce comuni a tutte le classi terminali dell'Istituto "A. Serpieri".

Le verifiche orali hanno valutato l'apprendimento dei contenuti, la loro completezza, la chiarezza dell'esposizione, la capacità di effettuare confronti, stabilire relazioni e l'uso del linguaggio specifico delle singole discipline.

I criteri di valutazione adottati sono stati quelli concordati nelle intese didattiche ed hanno tenuto conto della situazione di partenza , dei progressi rispetto alla situazione iniziale , degli obiettivi raggiunti , dell'interesse e della partecipazione durante le attività in classe , dell'impegno nel lavoro domestico , del rispetto delle consegne e della tipologia delle prove e sono stati commisurati alle diverse competenze da valutare (conoscenze, abilità, capacità analitiche , competenze ...)

Rimini, 15/05/2018

Il docente

- **ANNO SCOLASTICO 2017/2018**

a. **D'ESAME** **PROVA**

ITALIANO

14 DICEMBRE 2017

Il candidato sceglierà un argomento da sviluppare tra i 7 proposti:

1 tipologia A,
4 tipologia B,
1 tipologia C,
1 tipologia D.

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A – ANALISI DEL TESTO

Umberto Eco, *Su alcune funzioni della letteratura*, in *Sulla letteratura*, IV edizione Tascabili Bompiani, Milano 2016.

«Siamo circondati di poteri immateriali, che non si limitano a quelli che chiamiamo valori spirituali, come una dottrina religiosa. [...] E tra questi poteri annovererei anche quello della tradizione letteraria, vale a dire del complesso di testi che l'umanità ha prodotto e produce non per fini pratici (come tenere registri, annotare leggi e formule scientifiche, verbalizzare sedute o provvedere orari ferroviari) ma piuttosto gratia sui, per amore di se stessi – e che si leggono per diletto, elevazione spirituale, allargamento delle conoscenze, magari per puro passatempo, senza che nessuno ci obblighi a farlo (se si prescinde dagli obblighi scolastici). [...] A che cosa serve questo bene immateriale che è la letteratura? [...]

La letteratura tiene anzitutto in esercizio la lingua come patrimonio collettivo. La lingua, per definizione, va dove essa vuole, nessun decreto dall'alto, né da parte della politica, né da parte dell'accademia, può fermare il suo cammino e farla deviare verso situazioni che si pretendano ottimali. [...]

La lingua va dove vuole ma è sensibile ai suggerimenti della letteratura. Senza Dante non ci sarebbe stato un italiano unificato. [...]

E se qualcuno oggi lamenta il trionfo di un italiano medio diffusosi attraverso la televisione, non dimentichiamo che l'appello a un italiano medio, nella sua forma più nobile, è passato attraverso la prosa piana e accettabile di Manzoni e poi di Svevo o di Moravia.

La letteratura, contribuendo a formare la lingua, crea identità e comunità. Ho parlato prima di Dante, ma pensiamo a cosa sarebbe stata la civiltà greca senza Omero, l'identità tedesca senza la traduzione della Bibbia fatta da Lutero, la lingua russa senza Puškin [...].

La lettura delle opere letterarie ci obbliga a un esercizio della fedeltà e del rispetto nella libertà dell'interpretazione. C'è una pericolosa eresia critica, tipica dei nostri giorni, per cui di un'opera letteraria si può fare quello che si vuole, leggendovi quanto i nostri più incontrollabili impulsi ci suggeriscono. Non è vero. Le opere letterarie ci invitano alla libertà dell'interpretazione, perché ci propongono un discorso dai molti piani di lettura e ci pongono di fronte alle ambiguità e del linguaggio e della vita. Ma per poter procedere in questo gioco, per cui ogni generazione legge le opere letterarie in modo diverso, occorre essere mossi da un profondo rispetto verso quella che io ho altrove chiamato l'intenzione del testo.»

Sulla letteratura è una raccolta di saggi di Umberto Eco (Alessandria 1932-Milano 2016) pubblicata nel 2002. I testi sono stati scritti tra il 1990 e il 2002 (in occasione di conferenze, incontri, prefazioni ad altre pubblicazioni), ad eccezione di Le sporcizie della forma, scritto originariamente nel 1954, e de Il mito americano di tre generazioni antiamericane, del 1980.

- **Comprensione del testo**

Riassumi brevemente il contenuto del testo.

- **Analisi del testo**

- Analizza l'aspetto stilistico, lessicale e sintattico del testo.
- «E se qualcuno oggi lamenta il trionfo di un italiano medio, diffusosi attraverso la televisione, non dimentichiamo che l'appello a un italiano medio, nella sua forma più nobile, è passato attraverso la prosa piana e accettabile di Manzoni e poi di Svevo o di Moravia». Spiega il significato e la valenza di tale affermazione dell'autore nel testo
- Soffermati sul significato di "potere immateriale" attribuito da Eco alla letteratura.

- Quale rapporto emerge dal brano proposto tra libera interpretazione del testo e fedeltà ad esso?

2.5 «La letteratura, contribuendo a formare la lingua, crea identità e comunità» spiega e commenta il significato di tale affermazione.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del brano ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi ed autori del Novecento a te noti. Puoi anche fare riferimento alla tua personale esperienza e percezione della funzione della letteratura nella realtà contemporanea.

TIPOLOGIA B – REDAZIONE DI UN “ SAGGIO BREVE” O DI UN “ARTICOLO DI GIORNALE”

Scegli uno dei quattro ambiti proposti e sviluppa il relativo argomento in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: **L'amicizia.**

Briton RIVIÈRE,
Il suo unico amico (1871),
Manchester Art Gallery



Il grande amico

Un grande amico che sorga alto su me
e tutto porti me nella sua luce,
che largo rida ove io sorrida appena
e forte ami ove io accenni a invaghirmi...

- 5 Ma volano gli anni, e solo calmo è l'occhio che antivede
perdente al suo riapparire
lo scafo che passava primo al ponte.
Conosce i messaggeri della sorte,
può chiamarli per nome. È il soldato presago.
- 10 Non pareva il mattino nato ad altro?
E l'ala dei tigli

e l'erta (1) che improvvisa in verde ombría (2) si smarriva
non portavano ad altro?

Ma in terra di colpo nemica al punto atteso

15 si arroventa la quota.

Come lo scolaro attardato (3)

– né piú dalla minaccia della porta
sbarrata fiori e ali lo divagano –
io lo seguo, sono nella sua ombra.

20 Un disincantato soldato.

Uno spaurito scolaro.

Vittorio SERENI, *Gli strumenti umani*, (in *Appuntamento a ora insolita*), Einaudi, Torino 1965

(1) Salita; (2) ombríare = far ombra; (3) probabile riferimento allo scolaro François Seurel, personaggio del romanzo di Alain Fournier. *Le grand Meaulnes* (Il grande amico), che - fisicamente impedito - non può seguire l'amico.

«Non ricordo esattamente quando decisi che Konradin avrebbe dovuto diventare mio amico, ma non ebbi dubbi sul fatto che, prima o poi, lo sarebbe diventato. Fino al giorno del suo arrivo io non avevo avuto amici. Nella mia classe non c'era nessuno che potesse rispondere all'idea romantica che avevo dell'amicizia, nessuno che ammirassi davvero o che fosse in grado di comprendere il mio bisogno di fiducia, di lealtà e di abnegazione, nessuno per cui avrei volentieri dato la vita. [...] Erano ragazzi simpatici e io andavo abbastanza d'accordo con tutti. Ma così come non ero animato da particolari simpatie nei confronti di nessuno, nemmeno loro sembravano attratti da me. Non andavo mai a casa loro né loro venivano mai a trovare me. Un altro motivo della mia freddezza, forse, era che avevano tutti una mentalità estremamente pratica e sapevano già cosa avrebbero fatto nella vita, chi l'avvocato, chi l'ufficiale, chi l'insegnante, chi il pastore, chi il banchiere. Io, invece, non avevo alcuna idea di ciò che sarei diventato, solo sogni vaghi e delle aspirazioni ancora più fumose. Volevo viaggiare, questo era certo, e un giorno sarei stato un grande poeta. Ho esitato un po' prima di scrivere che "avrei dato volentieri la vita per un amico", ma anche ora, a trent'anni di distanza, sono convinto che non si trattasse di un'esagerazione e che non solo sarei stato pronto a morire per un amico, ma l'avrei fatto quasi con gioia. [...] I giovani tra i sedici e i diciotto anni uniscono in sé un'innocenza soffusa di ingenuità, una radiosa purezza di corpo e di spirito e il bisogno appassionato di una devozione totale e disinteressata. Si tratta di una fase di breve durata che, tuttavia, per la sua stessa intensità e unicità, costituisce una delle esperienze più preziose della vita.»

Fred UHLMAN, *L'amico ritrovato*, Feltrinelli, Milano 1986

«"Che cos'è un amico? È qualcuno che conosciamo a fondo e a cui vogliamo bene comunque". [...] Ma l'amicizia non è soltanto completa conoscenza dell'altro. Occorre necessariamente, per lo sviluppo e la costruzione di questo sentimento, una parte importante di rispetto e ammirazione. Tali qualità risaltano in maniera tanto più autentica in quanto non sono distorte dal gioco della seduzione. All'inizio del rapporto amoroso, la voglia di piacere e di sedurre porta inevitabilmente a qualche menzogna, se pur piccola. Menzogne verbali per rendere più bella la

realtà, o menzogne fisiche, sempre per rendere più bella la realtà: ci si pettina, ci si profuma, si fa uno sforzo per apparire migliori. C'è una trasformazione momentanea e non destinata a durare nel tempo, come un pavone che per fare la corte si incollasse addosso magnifiche piume; piume destinate a volar via col vento. Ma i vostri amici non hanno mai visto le vostre piume artificiali: tutto quello che hanno visto, amano, ammirano in voi è reale. C'è una forma di autenticità unica, possente, rassicurante. Non esiste doppio gioco. C'è un essere umano, completo, che è come voi lo vedete. Ed è questa verità assoluta che contribuirà a creare il legame di amicizia. Poiché in fondo, è di amore che parliamo.»

Joël DICKER, *La verità, soltanto la verità, sull'amicizia*, «Corriere della Sera - la Lettura», 18 settembre 2016

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: L'importanza della creatività e dell'innovazione.

DOCUMENTI

«La creatività è una dote umana che si palesa in molti ambiti e contesti, ad esempio nell'arte, nel design e nell'artigianato, nelle scoperte scientifiche e nell'imprenditorialità, anche sul piano sociale. Il carattere sfaccettato della creatività implica che la conoscenza in una vasta gamma di settori - sia tecnologici che non tecnologici - possa essere alla base della creatività e dell'innovazione. L'innovazione è la riuscita realizzazione di nuove idee; la creatività è la condizione *sine qua non* dell'innovazione. Nuovi prodotti, servizi e processi, o nuove strategie e organizzazioni presuppongono nuove idee e associazioni tra queste. Possedere competenze quali il pensiero creativo o la capacità proattiva di risolvere problemi è pertanto un prerequisito tanto nel campo socioeconomico quanto in quello artistico. Gli ambienti creativi e innovativi – le arti, da un lato, e la tecnologia e l'impresa, dall'altro - sono spesso alquanto distanziati. L'Anno europeo contribuirà in larga misura a collegare questi due mondi, dimostrando con esempi concreti l'importanza di equiparare i concetti di creatività e di innovazione anche in contesti diversi, quali la scuola, l'università, le organizzazioni pubbliche e private.»

Dalla “*Proposta di decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa all'Anno europeo della creatività e dell'innovazione*” (2009)

«Restituire senso alla parola “creatività”. Non è creativo ciò che è strano, o trasgressivo o stravagante o diverso e basta. Gli italiani, specie i più giovani - ce lo dicono le ricerche - hanno idee piuttosto confuse in proposito. [...] Bisognerebbe restituire alla parola *creatività* la sua dimensione progettuale ed etica: creativa è la nuova, efficace soluzione di un problema. È la nuova visione che illumina fenomeni oscuri. È la scoperta che apre prospettive fertili. È l'intuizione felice dell'imprenditore che intercetta un bisogno o un'opportunità, o l'illuminazione dell'artista che racconta aspetti sconosciuti del mondo e di noi. In sostanza, creatività è il nuovo che produce qualcosa di buono per una comunità. E che, essendo tale, ci riempie di meraviglia e gratitudine. [...] Creatività è un atteggiamento mentale. Una maniera di osservare il mondo cogliendo dettagli rilevanti e facendosi domande non ovvie. Uno stile di pensiero che unisce capacità logiche e analogiche ed è orientato a capire, interpretare, produrre risultati positivi. In questa vocazione pragmatica e progettuale sta la differenza tra creatività, fantasia e fantasticheria da un lato, arte di arrangiarsi dall'altro.»

A. TESTA, *Sette suggestioni per il 2009*, www.nuovoutile.it

«Essenziale è comprendere il ruolo che le due forme di conoscenza, le due facce della conoscenza “utile”, possono svolgere: la prima è la conoscenza sul “cosa”, la conoscenza di proposizioni sui fenomeni naturali e sulle regolarità; la seconda è la conoscenza sul “come”, la conoscenza prescrittiva, le tecniche. [...] Illudersi insomma che l'innovazione nasca in fabbrica è pericoloso. A una società che voglia davvero cogliere le opportunità dell'economia della conoscenza servono un sistema di ricerca diffuso e frequenti contatti tra il mondo accademico e scientifico e quello della produzione: “la conoscenza deve scorrere da quelli che sanno cose a quelli che fanno cose”.»

S. CARRUBBA, *Contro le lobby anti-innovazione*, in «Il Sole 24 ORE», 18 maggio 2003

«La capacità di fare grandi salti col pensiero è una dote comune a coloro che concepiscono per primi idee destinate al successo. Per solito questa dote si accompagna a una vasta cultura, mentalità multidisciplinare e a un ampio spettro di esperienze. Influenze familiari, modelli da imitare, viaggi e conoscenza di ambienti diversi sono elementi senza dubbio positivi, come lo sono i sistemi educativi e il modo in cui le diverse civiltà considerano la gioventù e la prospettiva futura. In quanto società, possiamo agire su alcuni di questi fattori; su altri, no. Il segreto per fare sì che questo flusso di grandi idee non si inaridisca consiste nell'accettare queste disordinate verità sull'origine delle idee e continuare a premiare l'innovazione e a lodare le tecnologie emergenti.»

N. NEGROPONTE, capo MIT, *Technology Review*: Articoli

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Il lavoro: tra diritti e possibilità.

DOCUMENTI

Art. 4 della Costituzione italiana: La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

«Precari e con 1500 euro al mese: così lavoriamo noi fisici dell'Infn.

Nel giorno della conferma sperimentale della scoperta delle Onde gravitazionali, la cui esistenza Albert Einstein aveva previsto 100 anni fa grazie alla teoria della relatività generale, c'è solo spazio per l'entusiasmo. Eppure tra qualche giorno il sorriso si spegnerà, di fronte alle difficoltà pratiche della battaglia quotidiana. [...]

Sette anni di stipendi bloccati, nessuna possibilità di carriera, personale precario a rischio di licenziamento, salario accessorio più basso rispetto agli altri enti di ricerca e finanziamenti che arrivano col contagocce. [...] Più di 300 su 1900 persone che lavorano nelle 24 sedi sparse per l'Italia. [...] Ogni due ricercatori che vanno in pensione se ne può assumere uno solo, ma c'è ancora una vecchia graduatoria a cui attingere. [...] Il clima è ottimo, [...] il lavoro più bello del mondo, [...] e andiamo avanti con spirito di sacrificio e abnegazione.»

http://www.corriere.it/scuola/16_febbraio_11/precari-1500-euro-mese-ecco-come-lavorano-fisici-dell-infn-4e33bd76-d105-11e5-9819-2c2b53be318b.shtml

«Certo un mondo dove i vecchi lavorano e i giovani dormono, prima non si era mai visto.» Prima non si era mai visto. Ci ho pensato a lungo, nei giorni seguenti. Non ha detto, Stefano, che era giusto o sbagliato, morale o immorale.

Ha detto che non si era mai visto, e credo sia perfettamente vero. Possiamo pensare, di te, di Pedro, del vostro sonno diurno nel pieno di un giorno speciale per tutti, ciò che vogliamo, che sia la più imperdonabile delle mancanze, oppure che sia il segno di una nuova e geniale maniera di vivere. Ma non c'è dubbio che "un mondo dove i vecchi lavorano e i giovani dormono" non si era mai visto; e che questo sonno ostinato, pregiudiziale, del tutto indipendente da quanto vi circonda, per giunta pagato dal lavoro altrui (il lavoro dei vecchi), sia un inedito. Una cosa mai vista. Un meccanismo sconosciuto che muta e complica gli ingranaggi della macchina del tempo.»

Michele SERRA, *Gli sdraiati*, ed. Feltrinelli, Milano, novembre 2013

4. AMBITO TECNICO – SCIENTIFICO

ARGOMENTO: I limiti della rete globale: privacy, trasparenza, censura.

DOCUMENTI

«Ty aveva ideato il sistema iniziale, l'Unified Operating System, che combinava tutte le cose online fino ad allora rimaste divise e abborracciate: profili di utenti dei social media, i loro metodi di pagamento, le loro varie password, i loro account e-mail, username, preferenze, fino all'ultimo strumento e manifestazione d'interesse. Il vecchio metodo – una nuova transazione, un nuovo sistema per ogni sito, per ogni acquisto – era come prendere una macchina diversa per sbrigare ogni tipo di commissione. "Non era necessario avere ottantasette macchine diverse" aveva dichiarato dopo che il suo sistema aveva stupito la Rete e il mondo.

Lui, invece, aveva messo tutto insieme, tutti i bisogni e tutti gli strumenti di ogni utente, in un unico calderone, e aveva inventato TruYou: un account, un'identità, una password, un sistema di pagamento, per ogni persona. Non c'erano altre password, né multiple identità. I tuoi dispositivi sapevano chi eri, e la tua unica identità – la TruYou, inconfondibile e immodificabile – era la persona che pagava, firmava, rispondeva, visionava e revisionava, vedeva ed era vista. Dovevi usare il tuo vero nome, e questo era legato alle tue carte di credito, alla tua banca, e così pagare per ogni cosa era semplice. Un solo pulsante per il resto della tua vita online.»

Dave EGGERS, *Il cerchio*, Mondadori, Milano 2014

«Una nuova consapevolezza critica emerge in rapporto alla comprensione del ruolo che ogni medium – cioè ogni artefatto, ogni idea, ogni forma di innovazione – ha nel rimodulare l'ambiente umano, e trasformare così il modo di pensare, sentire, agire.»

Paolo GRANATA, Elena LAMBERTI, *Per un'ecologia dei media*, «Il Sole 24 Ore - Nòva» 19 ottobre 2016

«Alla folla di chi ti segue si mescola quella di chi ti minaccia. Ogni parola detta con le intenzioni migliori può diventare un cappio - magari cucito da sostenitori volubili, umorali, diffidenti. Al capo della comunicazione scappa per errore un tweet inopportuno? Un minuto dopo è già tardi per rimediare. Per sbaglio viene pubblicata l'indicazione a non usare le foto del politico che incontra il disabile? Valanga di insulti. Non fai in tempo a spiegare che l'intento non era discriminatorio, e che era quello di evitare strumentalizzazioni: la corrente di disprezzo ti ha già travolto.»

Paolo DI PAOLO, Divi e politici l'addio alla rete è cambiato, «La Repubblica», 12 novembre 2016

TIPOLOGIA C – TEMA DI ARGOMENTO STORICO

La rotta di Caporetto nel Diario di guerra di Carlo Emilio Gadda:

(*Diario di guerra per l'anno 1917*, in Carlo Emilio Gadda, *Giornale di guerra e di prigionia*, Garzanti, 2002).

«Kosëc, sopra Drezenca. -

Drezenca, 18 ottobre 1917. Ore 19.

Stamane m'adoperai, sotto la pioggia, per far funzionare il servizio: ottenni il caffè alla Compagnia, dal Comando di Tappa: diedi disposizioni d'ogni genere. Tutto ciò a Caporetto. -

Lasciai Caporetto con le salmerie della Compagnia, per arrivar presto a Drezenca e far preparare il rancio. -

A Drezenca*ci siamo accantonati in baraccamenti aperti ai quattro venti. -

*O meglio a Kosëc

Carlo E. Gadda. 25 ottobre 1917

Lasciammo la linea dopo averla vigilata e mantenuta il 25 ottobre 1917 dopo le tre, essendo venuto l'ordine di ritirata.

Portammo con noi tutte le quattro mitragliatrici, dal Krašj (Krasii) all'Isonzo (tra Ternova e Caporetto), a prezzo di estrema fatica. All'Isonzo, mentre invano cercavamo di passarlo, fummo fatti prigionieri. -

La fila di soldati sulla strada d'oltre Isonzo: li credo rinforzi italiani. Sono tedeschi!

Gli orrori spirituali della giornata (artiglierie abbandonate, mitragliatrici fracassate, ecc.). Io guastai le mie due armi.-

A sera la marcia faticosissima fino a Tolmino ed oltre, per luoghi ignoti.

26 ottobre: marcia notturna e diurna per luoghi ignoti. I maltrattamenti: nessun cibo ci è dato. Cola si sperde. Sassella solo rimane con me. La tragica fine. »

Il candidato rifletta sul significato di questo evento e sulle implicazioni sul piano militare, politico e sociale in Italia a seguito di questa drammatica fase del primo conflitto mondiale.

TIPOLOGIA D – TEMA DI ORDINE GENERALE

Il tema dei valori nella poesia del Duemila

Erri De Luca, *Valore*

Considero valore ogni forma di vita, la neve, la fragola, la mosca.
Considero valore il regno minerale, l'assemblea delle stelle.
Considero valore il vino finché dura il pasto, un sorriso involontario,
la stanchezza di chi non si è risparmiato, due vecchi che si amano.
Considero valore quello che domani non varrà più niente
e quello che oggi vale ancora poco.

Considero valore tutte le ferite.
Considero valore risparmiare acqua, riparare un paio di scarpe,
tacere in tempo, accorrere a un grido, chiedere permesso prima di sedersi,
provare gratitudine senza ricordare di che.

Considero valore sapere in una stanza dov'è il nord,
qual è il nome del vento che sta asciugando il bucato.
Considero valore il viaggio del vagabondo, la clausura della monaca,
la pazienza del condannato, qualunque colpa sia.

Considero valore l'uso del verbo amare e l'ipotesi che esista un creatore.
Molti di questi valori non ho conosciuto.

**Quali sono i valori fondamentali messi in luce nella poesia di Erri De Luca?
Quali ritieni di condividere e perché?**

ANNO SCOLASTICO 2017-2018

PROVA D'ESAME

ITALIANO

16 aprile 2018

Il candidato sceglierà un argomento da sviluppare tra i 7 proposti:

- 1 tipologia A
- 4 tipologia B
- 1 tipologia C
- 1 tipologia D

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Dino Buzzati, *Il deserto dei Tartari* (1940). Edizione di riferimento: Oscar Mondadori, Milano 1984

«Fino allora egli era avanzato per la spensierata età della prima giovinezza, una strada che da bambini sembra infinita, dove gli anni scorrono lenti e con passo lieve, così che nessuno nota la loro partenza. Si cammina placidamente, guardandosi con curiosità attorno, non c'è bisogno di affrettarsi, nessuno preme di dietro e nessuno ci aspetta, anche i compagni procedono senza pensieri, fermandosi spesso a scherzare. Dalle case, sulle porte, la gente grande saluta benigna, e fa cenno indicando l'orizzonte con sorrisi di intesa; così il cuore comincia a battere per eroici e teneri desideri, si assapora la vigilia delle cose meravigliose che si attendono più avanti; ancora non si vedono, no, ma è certo, assolutamente certo che un giorno ci arriveremo. Ancora molto? No, basta attraversare quel fiume laggiù in fondo, oltrepassare quelle verdi colline. O non si è per caso già arrivati? Non sono forse questi alberi, questi prati, questa bianca casa quello che cercavamo? Per qualche istante si ha l'impressione di sì e ci si vorrebbe fermare. Poi si sente dire che il meglio è più avanti e si riprende senza affanno la strada. Così si continua il cammino in una attesa fiduciosa e le giornate sono lunghe e tranquille, il sole risplende alto nel cielo e sembra non abbia mai voglia di calare al tramonto. Ma a un certo punto, quasi istintivamente, ci si volta indietro e si vede che un cancello è stato sprangato alle nostre spalle, chiudendo la via del ritorno. Allora si sente che qualche cosa è cambiato, il sole non sembra più immobile ma si sposta rapidamente, ahimè, non si fa tempo a fissarlo che già precipita verso il confine dell'orizzonte, ci si accorge che le nubi non ristagnano più nei golfi azzurri del cielo ma fuggono accavallandosi l'una sull'altra, tanto è il loro affanno; si capisce che il tempo passa e che la strada un giorno dovrà pur finire. Chiudono a un certo punto alla nostre spalle un pesante cancello, lo rinserrano con velocità fulminea e non si fa tempo a tornare. Ma Giovanni Drogo dormiva ignaro e sorrideva nel sonno come fanno i bambini.»

Dino Buzzati (Belluno 1906 - Milano 1972) pubblicò nel 1940 *Il deserto dei tartari*, romanzo ambientato in un immaginario paese che ricorda l'Austria dell'Ottocento. Il protagonista è il sottotenente Giovanni Drogo, che viene assegnato in prima nomina alla Fortezza Bastiani, avamposto abbandonato e desolato, situato ai limiti del deserto (un tempo regno dei Tartari, mitici nemici). Per Drogo, così come per i commilitoni, la speranza di veder comparire un nemico all'orizzonte si trasforma a poco a poco in un'ossessione metafisica, in cui al desiderio di mostrare il proprio eroismo si sovrappone la ricerca di una verità definitiva sulla propria esistenza. Tutto il romanzo si presenta come una simbolica rappresentazione della condizione umana.

1. Comprensione del testo

Riassumi brevemente il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

2.1 L'autore utilizza alcune figure retoriche e ricorre a nessi sintattici e scelte lessicali particolari per rendere con maggiore incisività i temi trattati; sapresti individuare qualcuno di questi elementi nel testo?

2.2 Nel brano ricorrono simboli e temi esistenziali: individuali e rifletti su come tali motivi vengono presentati e sviluppati nel testo.

2.3 A cosa alludono le domande «Ancora molto? [...] O non si è per caso già arrivati? Non sono forse questi alberi, questi prati, questa bianca casa quello che cercavamo?»

2.4 «Ma a un certo punto, quasi istintivamente, ci si volta indietro e si vede che un cancello è stato sprangato alle spalle nostre, chiudendo la via del ritorno:» come si può interpretare il senso di questa "immagine" presente nel brano proposto ?

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del testo ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi di Buzzati e/o di autori a te noti, che abbiano trattato temi affini a quelli presenti nel brano proposto.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti. Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi. Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato. Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1 . AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Che cosa unisce la scienza e la letteratura? In che modo i due ambiti sono impegnati nel tentativo di fronteggiare lo smarrimento dell'uomo contemporaneo di fronte al mondo?

DOCUMENTI

Osserva, infatti, ogni volta che raggi trapelano e infondono la luce del sole nell'oscurità delle stanze: vedrai molti corpi vorticare in molteplici modi nel vuoto della luce stessa dei raggi, e come un'eterna contesa muovere contrasti e battaglie scontrandosi a torme, senza mai trovar pace, continuamente agitate da rapidi congiungimenti e effrazioni; così che puoi arguire da ciò quale sia l'eterno agitarsi degli elementi primordiali delle cose nell'immenso vuoto.

Lucrezio , De rerum natura, II, vv. 114 -122, trad. L. Canali

2) “Parmi, oltre a ciò, di scorgere nel Sarsi ferma credenza, che nel filosofare sia necessario appoggiarsi all'opinioni di qualche celebre autore, sì che la mente nostra, quando non si maritasse col discorso di un altro, ne dovesse in tutto rimanere sterile ed infeconda; e forse stima che la filosofia sia un libro e una fantasia d'un uomo, come l'Iliade e l'Orlando Furioso, libri ne' quali la meno importante cosa è che quello che vi è scritto sia vero. Signor Sarsi, la cosa non istà così. La filosofia è scritta in questo grandissimo libro che continuamente ci sta aperto innanzi agli occhi (io dico l'universo), ma non si può intendere se prima non s'impara a intender la lingua, e conoscer i caratteri, ne' quali è scritto. Egli è scritto in lingua matematica, e i caratteri son triangoli, cerchi, ed altre figure geometriche, senza i quali mezzi è impossibile a intenderne umanamente parola; senza questi è un aggirarsi vanamente per un oscuro laberinto”

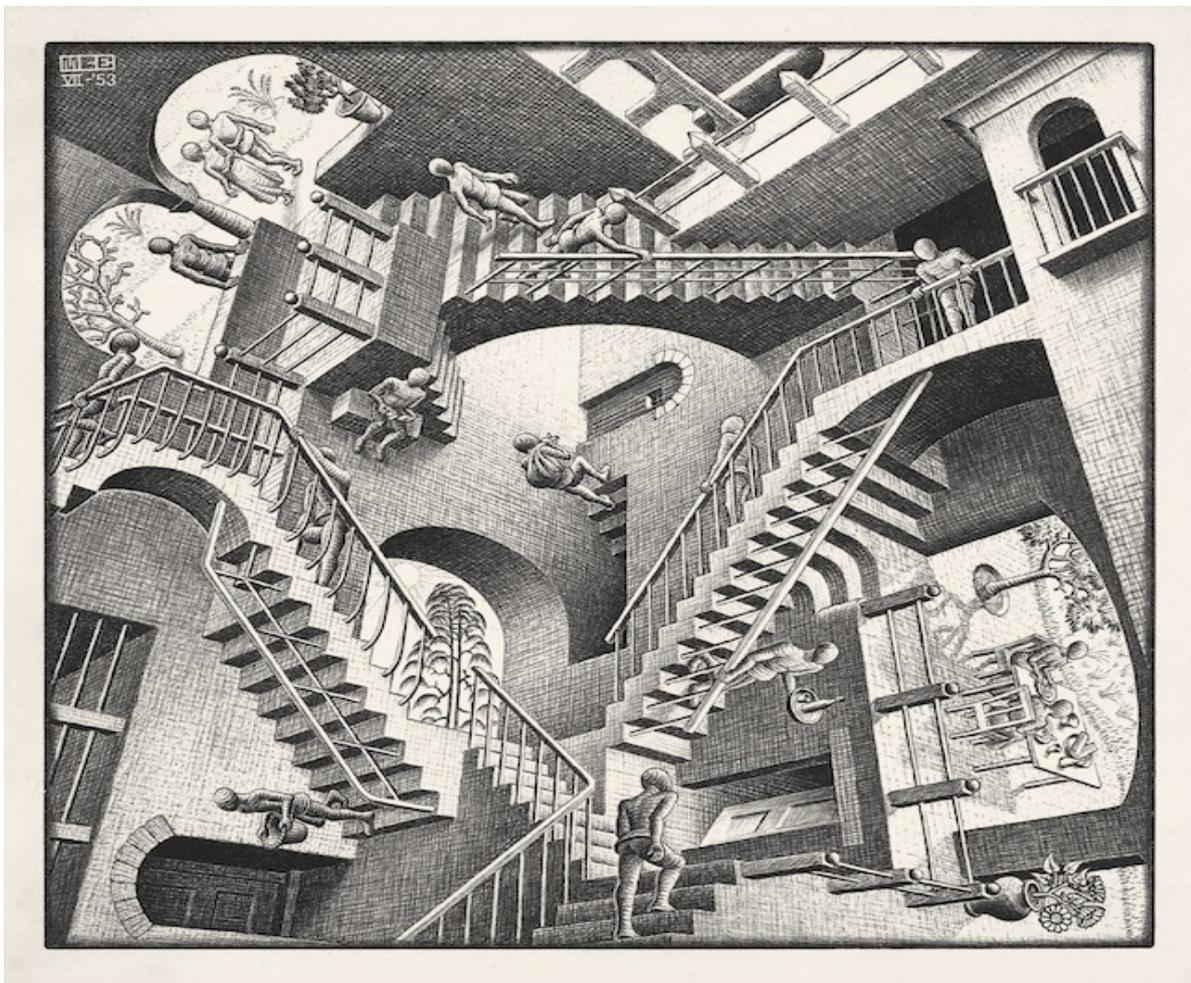
Galileo, Il Saggiatore (1623)

“La nostra vita è programmata per la lettura e m'accorgo che sto cercando di leggere il paesaggio, il prato, le onde del mare... Leggere, più che un esercizio ottico, è un processo che coinvolge mente e occhi insieme, un processo di astrazione o meglio un'estrazione di concretezza da operazioni astratte...In che linguaggio è scritto il libro del mondo? Secondo Galileo, si tratta del linguaggio della matematica e della geometria, un linguaggio d'assoluta esattezza. E' in questo modo che possiamo leggere il mondo d'oggi? Forse sì, se si tratta dell'estremamente lontano: galassie, quasars, supernovae. Ma quanto al nostro mondo *quotidiano*, ci appare scritto piuttosto come un

mosaico di linguaggi, come un muro pieno di graffiti ,carico di scritte tracciate l'una addosso all'altra ,un palinsesto la cui pergamena è stata grattata e riscritta più volte”
Italo Calvino, *Mondo scritto e mondo non scritto*, 1983

Ora, cos'è che caratterizza la definizione “letteraria” dell'attività che il DNA svolge nel processo della vita? Dato che nella trasmissione ereditaria non solo i caratteri della specie sono invariati, ma anche la configurazione delle varianti che costituiscono l'individualità è rigidamente definita, la conclusione più ovvia ricavabile dalla scoperta di un principio attivo la cui natura chimica è così rigorosamente delimitata, sarebbe di assegnare ad ogni insorgente carattere ereditario una modificazione chimica accertabile del DNA... Ed è proprio questa la via che ha dato solidità teoretica all'utilizzazione della metafora dello scritto. Per questa prima ed unica volta il procedimento dello scrivere trovò nella natura una corrispondenza precisa: rappresentare una molteplicità pressoché illimitata di variazioni di significato con un piccolo corredo di elementi...

H. **Blumemberg**, *La leggibilità del mondo*, (1984)



(Escher, *Relatività* (litografia 1953))

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Emoji ed emoticon: una forma di comunicazione sempre più diffusa.

DOCUMENTI

«L'uso di emoji ed emoticon può modificare la percezione che gli altri hanno di noi e influire sulle nostre relazioni sociali. A indicarlo è un lavoro pubblicato su Trends in Cognitive Science, dalla 'cyberpsicologa' Linda Kaye, dell'università britannica di Edge Hill, che indica come questa forma di comunicazione fornisca indicazioni sulla personalità di chi la usa. Oggi oltre il 90% degli utenti della Rete è solito usare emoticon ed emoji in testi scritti ed email. E non è solo un fatto generazionale, assicurano gli esperti. Un'indagine condotta nel 2014 su mille americani ha indicato che soltanto il 54% di chi usa le faccine ha dai 18 ai 34 anni. Tutti gli altri, quasi la metà, sono adulti fatti e finiti se non addirittura anziani. Segno che, spiegano le autrici del paper, questa forma di comunicazione è più collegata alla personalità che all'età. Durante un'interazione faccia a faccia, che sia dal vivo o attraverso video chiamate su Skype o FaceTime, usiamo non solo un linguaggio verbale ma anche una comunicazione veicolata ad esempio dal movimento delle mani, la postura o le espressioni facciali. Quando scriviamo tutto questo 'non detto' scompare ma l'uso delle emoji ed emoticon nelle chat va a creare un linguaggio che in qualche modo sostituisce la comunicazione non verbale. "Il più delle volte - ha detto Kaye - usiamo gli emoji come i gesti, come un modo di valorizzare le espressioni emotive. Ci sono molte peculiarità nel modo con cui gesticoliamo e le emoji sono qualcosa di simile, soprattutto nei differenti modi sul come e perché le usiamo". [...] "Le persone formulano giudizi su di noi in base a come usiamo gli emoji", ha precisato Kaye. "Bisogna essere consapevoli - ha concluso - che questi giudizi possono differire a seconda del dove o con chi si usa quell'emoji, se ad esempio con persone di lavoro o con la famiglia o gli amici".»

Altro che gesti, gli emoticon raccontano come siamo, «La Repubblica», 17.1.2017

«Non sembra ci sia molto da ridere, di questi tempi. Eppure è l'emoji più popolare sul pianeta. I francesi — chi altro? — preferiscono però , secondo nella classifica internazionale. Al terzo posto assoluto l'affettuoso , seguito dal tenero e dal classico . Non c'è che dire: il mondo, quando comunica, è felice. Oppure, nascosto dietro un disegno, finge di esserlo. A questi risultati sono giunti i ricercatori della University of Michigan e della università di Pechino. Hanno analizzato 427 milioni di messaggi usciti da 4 milioni di smartphone in 212 Paesi. I francesi sono risultati gli utilizzatori più appassionati — un messaggio su cinque contiene un emoji — seguiti a distanza da russi e americani (i messaggi illustrati, negli USA e in Russia, sono uno su dieci). Il primato degli emoji negativi va a Messico, Colombia, Perù e Israele. L'interpretazione dei ricercatori: sono società dove i legami tra le persone sono più stretti e le emozioni scorrono più liberamente. [...] Gli emoji hanno arricchito la comunicazione scritta, personale e immediata, iniziata venticinque anni fa con i testi brevi (sms), continuata con i messaggi social e le app dedicate (WhatsApp in testa). I neo-disegnini rispondono a una salutare domanda di sintesi; offrono originalità di massa; e consentono di combinare espressività e cautela. [...] Domanda: quanto durerà il gioco? L'impressione è che alcuni tra noi stiano cominciando a chiedersi: le vecchie parole non sono più adatte per portare le emozioni? Dietro «Sai che ti voglio bene?» si intuisce un sentimento. Dietro si comincia a sentire il profumo dell'emozione preconfezionata.»

Beppe SEVERGNINI, Il senso del mondo è una faccia che ride, «Corriere della Sera», 5.1.2017

«L'uso di emoji è efficace sul piano comunicativo quando riesce a produrre un testo che è ironico e diretto. L'essenzialità della forma e la condensazione dei contenuti alleggeriscono il lavoro psichico

alla base della ricezione del messaggio e producono un effetto distensivo che facilita il contatto, predispone alla comunicazione. L'ironia si accorda bene con questo meccanismo, che funziona nella sua stessa direzione, e aggiunge il proprio lavoro. Sospende, senza abolire, la censura di sentimenti repressi e di pensieri rimossi (incompatibili con la correttezza formale della relazione tra i comunicanti) e rende l'espressione dei sentimenti più immediata e sincera. La comunicazione ironica con gli emoji, consente di sostare tra il dire e il non dire, dove le cose dette, pur essendo dirette, non sono pietre che pesano. Si giova della libertà e della discrezione che alloggiavano nell'allusione e trasforma l'immediatezza in prossimità. Tuttavia, la scrittura emoji stenta in modo evidente quando è usata per rappresentare emozioni e pensieri complessi. La rappresentazione per immagini stilizzate manca della ricchezza di connessioni e della plasticità della costruzione del discorso che offrono il testo scritto o l'opera pittorica. Di conseguenza irrigidisce il movimento/espansione del gesto psicocorporeo di apertura al mondo, che è all'origine di ogni nostra espressione. Si trova a disagio nell'area dell'incertezza tra ciò che riusciamo a sentire e ciò che ci sfugge, sentimenti che assumiamo e sentimenti in cui facciamo fatica a riconoscerci. Non riuscendo ad afferrare la potenzialità del nostro sentire, la scrittura emoji mente quando si cimenta con l'espressione del nostro modo di essere.» Sarantis

THANOPULOS, *Sentire, pensare e dire con gli emoji*, «Il Manifesto», 30.5.2015

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Il colonialismo italiano.

DOCUMENTI

«Chi, in Italia, non ha sentito almeno una volta alla radio o in televisione esecuzioni di canzonette del periodo coloniale come Faccetta nera o Tripoli bel suol d'amore? Ma quanti sarebbero in grado di precisare quali domini coloniali l'Italia liberale e l'Italia fascista stabilirono, in quali anni, per quale motivo e con quali risultati? In quasi tutte le città della Penisola permane il ricordo toponomastico delle imprese coloniali dell'Italia unita: una piazza Adua, un corso Tripoli o una via Mogadiscio, o simili, fanno ancora mostra di sé negli elenchi stradali italiani. Ma quanti - soprattutto tra i giovani - sanno spiegarsi il perché di quei nomi a fronte dell'assenza di quelli di altre città africane, forse anche più importanti ma che non furono dominio italiano?»

Nicola LABANCA, *Oltremare. Storia dell'espansione coloniale italiana*, Il Mulino, Bologna, 2002

«Si deve a singoli episodi se, in modo sporadico e irregolare, l'Italia uscita dal fascismo e dalla guerra ha ricordato e ricorda il passato coloniale. La nostalgia ha cancellato le colpe dai libri di testo e i sensi di colpa dalle coscienze; l'oblio ha appannato i sentimenti e gli interessi. Eppure il colonialismo, benché in parte fuori tempo e pieno di manchevolezze, è parte integrante della storia d'Italia e della sua stessa formazione come nazione e Stato unitario. La lunga frequentazione con l'Africa autorizza i documenti del ministero degli Esteri o il dibattito politico ordinario a parlare pudicamente di legami storici e culturali, ma l'attenzione è scarsa, superficiale, inficiata da preconcetti e luoghi comuni.» Gian Paolo CALCHI NOVATI, *L'Africa d'Italia. Una storia coloniale e postcoloniale*, Carocci, Roma, 2011

«... lo scopo di questi tentativi coloniali è quello appunto di convertire questi vasti territori in larghi mercati e centri novelli di consumazione. Quando in quelle ora deserte contrade il contatto di colonie italiane verrà mutando usanze e tenore di vita, e vi saranno introdotte le istituzioni e le abitudini dell'Europa, gl'indigeni, invece di cibarsi malamente di un po' di dura [cereali], e di coprirsi di pochi cenci, cominceranno a sentire novelli bisogni, e diverranno consumatori utili dei prodotti europei, per le esigenze create dal sole della civiltà. D'altronde, dovunque l'uomo incivilito porta con sé in mezzo a popoli di civiltà inferiore capacità intellettuali, cognizioni tecniche, capitali, e lavoro, è impossibile economicamente, che non produca e non accresca valori e ricchezze.»

Giorgio ROCHAT, da Dichiarazioni del Ministro degli Esteri, Mancini, alla Camera dei deputati sulla politica italiana nel Mar Rosso (27 gennaio 1885) –

in Giorgio ROCHAT, *Il colonialismo italiano*, Loescher, Torino, 1973

«La grande Proletaria si è mossa. Prima ella mandava altrove i suoi lavoratori che in Patria erano troppi e dovevano lavorare per troppo poco. [...] Il mondo li aveva presi a opra i lavoratori d'Italia; e più ne aveva bisogno, meno mostrava di averne, e li pagava poco e li trattava male e li stranomava. [...] Ma la grande Proletaria ha trovato luogo per loro: una vasta regione bagnata dal nostro mare, verso la quale guardano, come sentinelle avanzate, piccole isole nostre; verso la quale si protende impaziente la nostra isola grande; una vasta regione che già per opera dei nostri progenitori fu abbondevole d'acque e di messi, e verdeggiante d'alberi e giardini; e ora, da un pezzo, per l'inerzia di popolazioni nomadi e neghittose, è per gran parte un deserto. [...] Vivranno liberi e sereni su quella terra che sarà una continuazione della terra nativa, con frapposta la strada vicinale del mare. Troveranno, come in Patria, a ogni tratto le vestigia dei grandi antenati. Anche là è Roma. [...] Ora l'Italia, la grande martire delle nazioni, dopo solo cinquant'anni ch'ella rivive, si è presentata al suo dovere di contribuire per la sua parte all'umanamento e incivilimento dei popoli; al suo diritto di non essere soffocata e bloccata nei suoi mari; al suo materno ufficio di provvedere ai suoi figli volenterosi quel che sol vogliono, lavoro ...»

Giovanni PASCOLI, *La grande Proletaria si è mossa*, discorso pronunciato a Barga il 26.11.1911 per celebrare la guerra per la conquista della Libia – in Giovanni PASCOLI, *Prose I. Pensieri di varia umanità*, Mondadori, Milano, 1971

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: E' ancora l'uomo il soggetto della storia oppure è stato soppiantato dalla tecnica?

DOCUMENTI

Nel secolo scorso (il XVIII) l'applicazione più esatta del metodo sperimentale fa sorgere la chimica e la fisica che si liberano degli elementi irrazionali e soprannaturali. Si scopre, grazie all'analisi, che vi sono leggi immutabili; si diventa padroni dei fenomeni. Poi un nuovo passo è compiuto. Gli organismi viventi, nei quali i vitalisti ammettevano una forza misteriosa, sono a loro volta ricondotti entro il meccanicismo che regola tutta la materia. La scienza prova che le condizioni di esistenza di un fenomeno sono le stesse negli organismi viventi e nei corpi bruti; ed allora la fisiologia assume a poco a poco la certezza della chimica e della fisica. Ma ci si fermerà a questo punto? Certamente no. Quando avremo provato che il corpo dell'uomo è una macchina di cui un giorno si potranno smontare e rimontare gli ingranaggi a piacimento dello sperimentatore, si dovrà ben passare alle manifestazioni passionali ed intellettuali dell'uomo. Da quel momento entreremo nel dominio che, fino ad ora, apparteneva alla filosofia e alla letteratura; sarà la conquista decisiva, da parte della scienza, delle ipotesi dei filosofi e degli scrittori. Vi sono la fisica e la chimica sperimentali, vi sarà la fisiologia sperimentale e, più tardi ancora, si avrà il romanzo sperimentale. Si tratta di una progressione inevitabile ed è facile prevederne fin da ora il termine finale. Tutto è collegato, bisognava partire dal determinismo dei corpi inanimati per arrivare al determinismo degli organismi viventi.

E. Zola, Il romanzo sperimentale, 1880.

L'esclusività con cui, nella seconda metà del XIX secolo, la visione del mondo complessiva dell'uomo moderno accettò di venir determinata dalle scienze positive e con cui si lasciò abbagliare dalla prosperità che ne derivava, significò un allontanamento da quei problemi che sono decisivi per un'umanità autentica (...). Nella miseria della nostra vita- si sente dire- questa scienza non ha niente da dirci. Essa esclude di principio proprio quei problemi che sono più scottanti per l'uomo, il quale, nei nostri tempi tormentati, si sente in balia del destino; i problemi del senso o del non - senso dell'esistenza umana nel suo complesso. Questi problemi, nella loro generalità e nella loro necessità, non esigono forse, per tutti gli uomini, anche considerazioni generali e una soluzione razionalmente

fondata? In definitiva essi concernono l'uomo nel suo comportamento di fronte al mondo circostante extra-umano, l'uomo che deve liberamente scegliere, l'uomo che è libero di plasmare razionalmente sé stesso e il mondo che lo circonda. Che cos'ha da dire questa scienza sulla ragione e sulla non-ragione, che cos'ha da dire su noi uomini in quanto soggetti di questa libertà?

E. Husserl, La crisi delle scienze europee, trad. di E. Filippini, Milano 1987

Il punto di vista secondo cui il progresso della scienza è dovuto all'accumulazione di esperienze percettive è ancora sostenuto da molti. La mia negazione di questo punto di vista è strettamente connessa col rifiuto della dottrina secondo cui la scienza, o conoscenza, è *destinata* a progredire perché le nostre esperienze sono *destinate* ad accumularsi. Al contrario, io credo che il progresso della scienza dipenda dalla libera competizione del pensiero, e perciò dalla libertà, e che tale progresso raggiungerebbe il suo termine il giorno in cui la libertà fosse distrutta (anche se può darsi che continui, per qualche tempo, limitatamente a certi campi, specialmente quello della tecnologia).

K. R. Popper, Logica della scoperta scientifica (1934), Einaudi, Torino 1970.

Cambiamenti climatici, cellule staminali e donazione, nanoscienze e nanotecnologie, armi biologiche, uso degli animali negli esperimenti, organismi geneticamente modificati, energia, ambiente, implicazioni della genetica e delle neuroscienze sulla salute umana, nelle aule di giustizia, negli interessi delle case farmaceutiche. La lista delle questioni che riguardano scienza, tecnologia e società potrebbe continuare a lungo. E se non è difficile capire quali siano gli interessi dei cittadini, dei politici, delle associazioni e delle industrie nei loro confronti, neanche l'accademia può sfuggire alle sfide lanciate dalle crescenti interconnessioni fra tecnoscienza e società. Da una parte i fisici, i biologi, i chimici, gli studiosi del cervello devono riconoscere che i loro programmi di ricerca si legano sempre di più ad aspettative pubbliche e private, distanti dagli obiettivi di ricerca. Dall'altra, gli interrogativi legati agli sviluppi della scienza e tecnologia catapultano sociologi, antropologi, storici, studiosi della cultura in un ambiente fortemente interdisciplinare.

È possibile orientarsi in questa babele di teorie, pratiche e comunità accademiche così diverse per produrre risposte utili sia allo sviluppo della scienza che alle questioni poste dalla società?

Nico Pitrelli, Docente di Comunicazione della

Scienza, Sissa, Trieste

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Le leggi razziali del '38.

«Con l'espressione «leggi razziali» si fa riferimento a uno specifico episodio nella storia dell'Italia contemporanea: l'insieme di norme e provvedimenti legislativi emanati sotto il regime fascista nel corso del 1938 al fine di discriminare gli ebrei. Allo stesso tempo essa sta anche a indicare un altro fenomeno: l'affiorare non improvviso, né solo circostanziale, di tendenze razziste e antisemite radicate nel Paese e la loro acquisita visibilità pubblica alla vigilia della seconda guerra mondiale.»
Paola DI CORI, *Le leggi razziali, in I luoghi della memoria* (a cura di Mario Isnenghi), Editori Laterza, Bari, 1996 Linee orientative.

Per lo svolgimento del tuo elaborato potrai, se vuoi, fare riferimento ad alcuni tra i seguenti argomenti:

- al contesto storico in cui vengono emanate le «leggi razziali»;
- ad alcune misure discriminatorie previste in queste leggi;
- ai concetti di “identità”, di “razza”, di “appartenenza a una confessione religiosa”;
- alle origini storiche dello stereotipo antisemita;
- al modo in cui queste «leggi razziali» furono applicate;
- a eventuali fonti storiche, letterarie e/o cinematografiche che conosci.

Potrai, infine, concludere il tuo elaborato, se vuoi, con riflessioni e argomentazioni personali. Se lo ritieni, potrai aggiungere una tua riflessione sulla valenza che le tendenze razziste assumono quando la loro visibilità pubblica è «acquisita»

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

Culture giovanili a confronto

Nel secondo dopoguerra negli Stati Uniti d'America nasce un movimento giovanile amante della musica jazz e cultore di uno stile di vita ispirato alla libertà: gli *hipster*. In questo clima maturò l'esperienza culturale della *Beat Generation* che, con la sua produzione artistica, permise la diffusione di un modello di vita nuovo, ispirato ai valori del pacifismo, del rifiuto delle regole sociali, della ricerca di forme di vita comunitarie e naturali, del viaggio come espressione e ricerca della propria reale soggettività, dell'incontro con l'*altro* come strumento di conoscenza.

Questo modo di vivere diede origine nel giro di pochissimi anni, ad un vasto movimento - gli *hippy* - che, diffondendosi per tutto il pianeta, contribuì, con la sua carica di innovazione, trasgressione e contestazione, alle grandi trasformazioni sociali e culturali degli anni sessanta e settanta.

Confronta gli ideali e le pratiche del movimento dei “figli dei fiori”, con l'attuale cultura giovanile, ragionando sulle affinità e sulle differenze che contraddistinguono i sogni e i bisogni dei ragazzi di ieri e quelli di oggi.

Durata massima della prova: 6 ore.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema. È consentito l'uso del dizionario italiano

LICEO "A.SERPIERI" - RIMINI

Arti figurative : Discipline Progettuali Plastiche e Scultoree

Tema di: PROGETTAZIONE **Classe 5[^] X** LICEO ARTISTICO

SIMULAZIONE II[^] PROVA CONCLUSIVA ESAME DI STATO

In un paese del nord Europa è stata costruita la nuova sede della nostra Ambasciata secondo linee architettoniche all'avanguardia ed un arredamento con pezzi di design italiano che ora si vuole completare con una serie di opere d'arte ispirate all'Italia, alla sua storia, alla sua civiltà.

Per tale iniziativa il candidato, sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato, proponga una:

- Decorazione plastica parietale, composta da uno o più elementi da collocarsi sulla parete frontale dell'ingresso principale. (dimensione parete metri 10X4).

Si richiedono i seguenti Elaborati:

- ✓ Schizzi preliminari, (f.to A3)
- ✓ Progetto definitivo con annotazioni, campionature dei materiali;
- ✓ Modello in scala adeguata;
- ✓ Tavola di ambientazione;
- ✓ Relazione illustrativa del progetto.

Durata massima della prova : 18 ore complessive, di cui 6 ore il primo giorno e le rimanenti 12 a seguire nelle ore di lezione di progettazione e laboratorio.

E' consentito l'uso di tutti i materiali da disegno e della strumentazione tecnica, anche informatica, escluso INTERNET, disponibile nell'istituto.

Rimini li, 29/11/2017

Il Docente Salvatore Valente

LICEO A. SERPIERI – RIMINI
ESAME DI STATO DI LICEO ARTISTICO

Indirizzo: ARTI FIGURATIVE

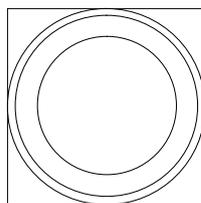
MATERIA: DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE

Tema di: PROGETTAZIONE (SIMULAZIONE II PROVA SCRITTA GRAFICA) A.S. 2017 - 2018

Il Presidente della Repubblica Italiana, il Ministro della Pubblica Istruzione indicano un concorso per la celebrazione del **Settantesimo anniversario della Costituzione della Repubblica Italiana**.

Si vuole valorizzare i giovani talenti realizzando una mostra permanente dei Licei Artistici con una esposizione, alla realizzazione di una moneta celebrativa (due euro).

Per tale iniziativa il candidato, sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato progetti l'immagine celebrativa da proporre sul fronte della moneta da 2 euro (dimensioni reali della moneta cm 2,6).



Si chiedono i seguenti elaborati:

- schizzi preliminari (si consiglia di realizzare schizzi proporzionati al modello).
- progetto esecutivo con annotazioni, campionature
- modellino in scala 10:1
- relazione illustrativa del progetto

Durata massima della prova: 18 ore. La modalità della prova si svolgerà con tempi e modi simili alla simulazione del primo periodo.

E' consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali, esclusa INTERNET, disponibile nell'Istituto.

Rimini li, 18/04/2018

Il Docente
Salvatore Valente

LICEO ARTISTICO "A.SERPIERI" RIMINI

SIMULAZIONE 3° PROVA

5/12/2017

MATEMATICA

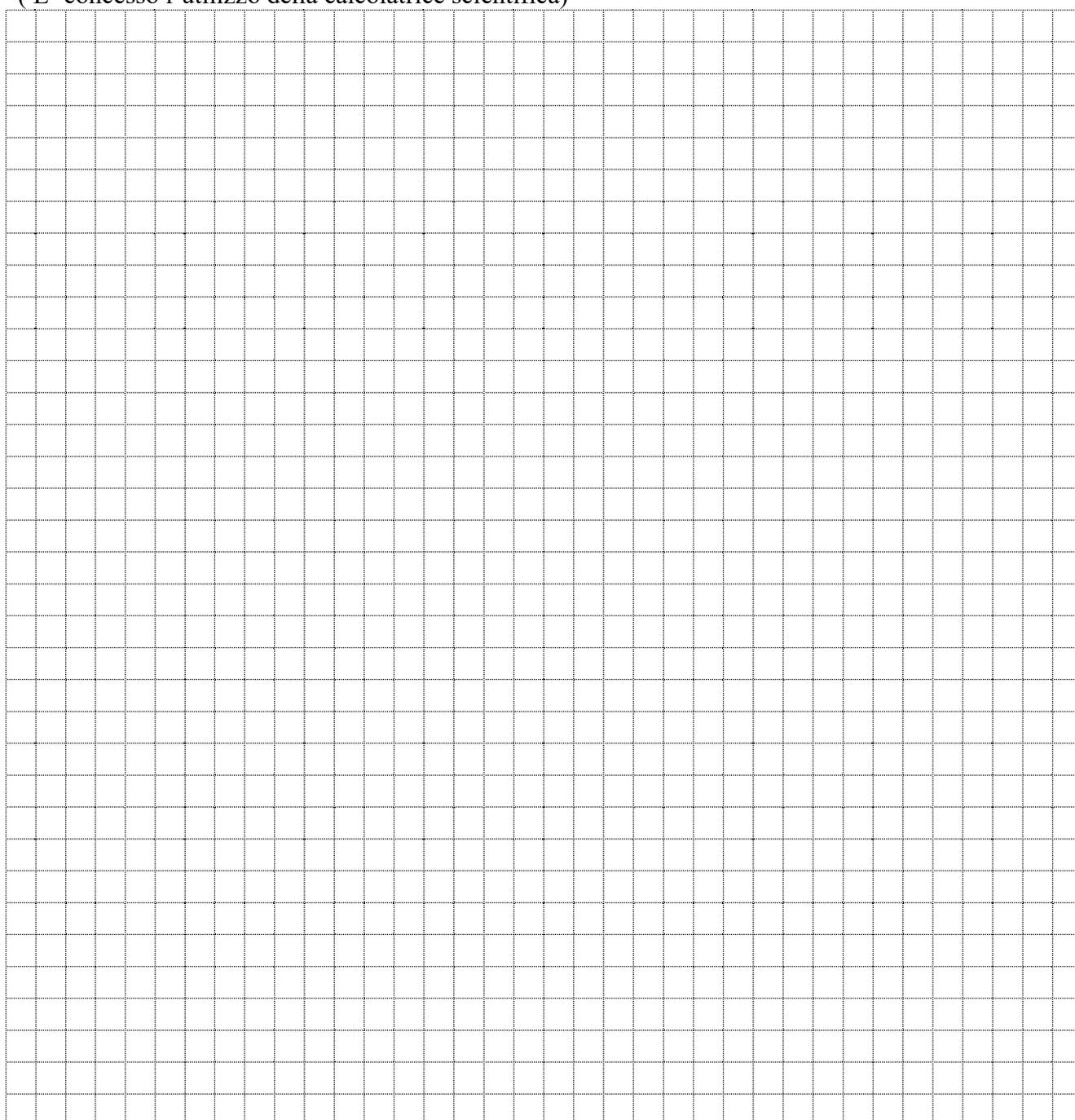
CANDIDATO..... Classe 5X VOTO...../15

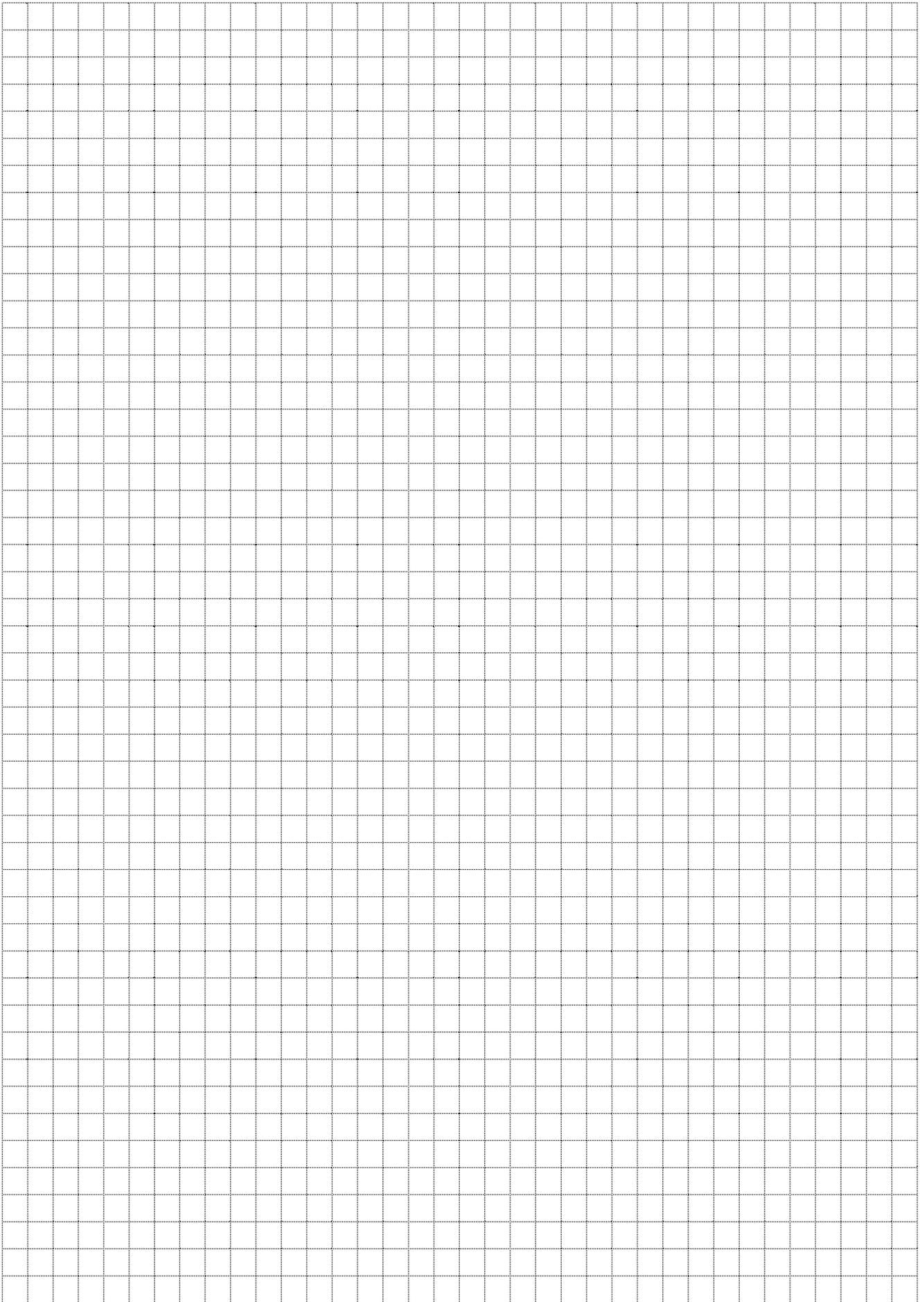
Studiare il grafico probabile della funzione

$$y = f(x) = \frac{2x^2 - 5x - 3}{x^3 - 1}$$

Determinare poi il dominio di $2^{f(x)}$ e $\log_2 f(x)$.

(E' concesso l'utilizzo della calcolatrice scientifica)







Liceo "A. Serpieri" Rimini

Disciplina: Storia dell'Arte

Classe: 5[^]X

Docente: Maria Rita Giulianini

COGNOME: _____ NOME: _____ DATA: _____

Attraverso la descrizione dei due dipinti proposti (e dopo aver risposto ai quesiti iniziali) si illustrino gli aspetti salienti della pittura di Giovanni Fattori e si specifichi in che consiste la <<pittura di macchia>>
(min. 25 - max. 30 righe)



Titolo: _____

Titolo: _____

Datazione: _____

Datazione: _____

Tecnica: _____

Tecnica: _____



Liceo "A. Serpieri" Rimini

Disciplina: Storia dell'Arte

Classe: 5[^]X

Docente: Maria Rita Giulianini

COGNOME: _____ NOME: _____ DATA: _____

ATTRAVERSO LA DESCRIZIONE DEI DUE DIPINTI PROPOSTI (E DOPO AVER RISPOSTO AI QUESITI INIZIALI) SI ILLUSTRINO GLI ASPETTI SALIENTI DELLA PITTURA DI GIOVANNI FATTORI E SI SPECIFICHI IN CHE CONSISTE LA <<PITTURA DI MACCHIA>>

(MIN. 25 - MAX. 30 RIGHE)



TITOLO: _____

TITOLO: _____

TECNICA: _____

TECNICA: _____

LICEO SERPIERI - Rimini

Esami di Stato A. S. 2017/18

TERZA PROVA SCRITTA - tipologia A
Rimini, Aprile 2018

Candidato/a.....Classe 5^a sez. X

Materia: LINGUA E CIVILTÀ' INGLESE

Comment on the following statement by making references to Joyce's works and to the themes of paralysis, epiphany and escape (approx. 20 lines):

When the soul of a man is born in this country there are nets flung at it to hold it back from flight. You talk to me of nationality, language, religion. I shall try to fly by those nets

(James Joyce - A Portrait of the Artist as a Young Man)

net: rete
fling: gettare

LICEO ARTISTICO "A.SERPIERI" RIMINI

SIMULAZIONE 3° PROVA

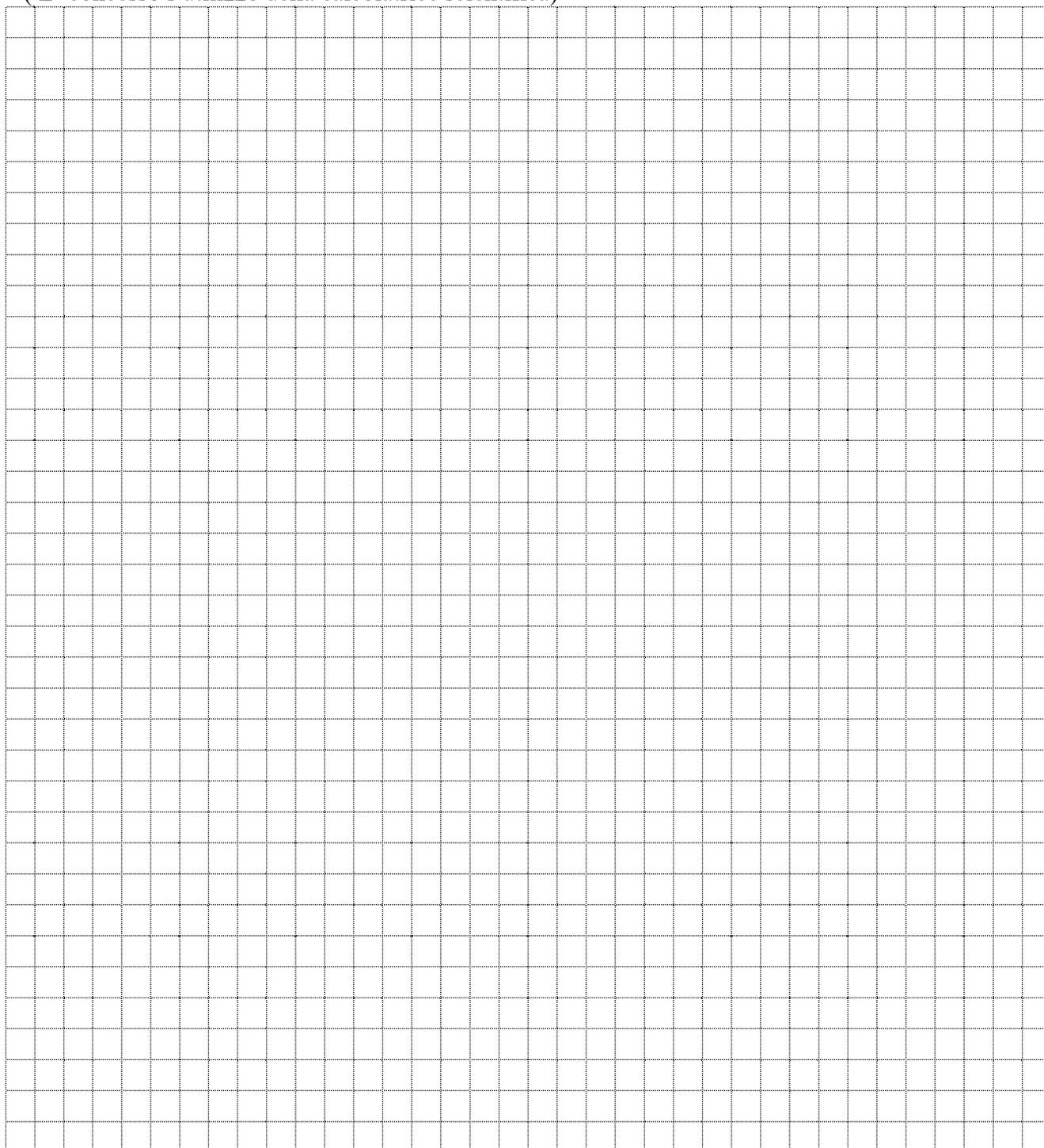
23/04/2018

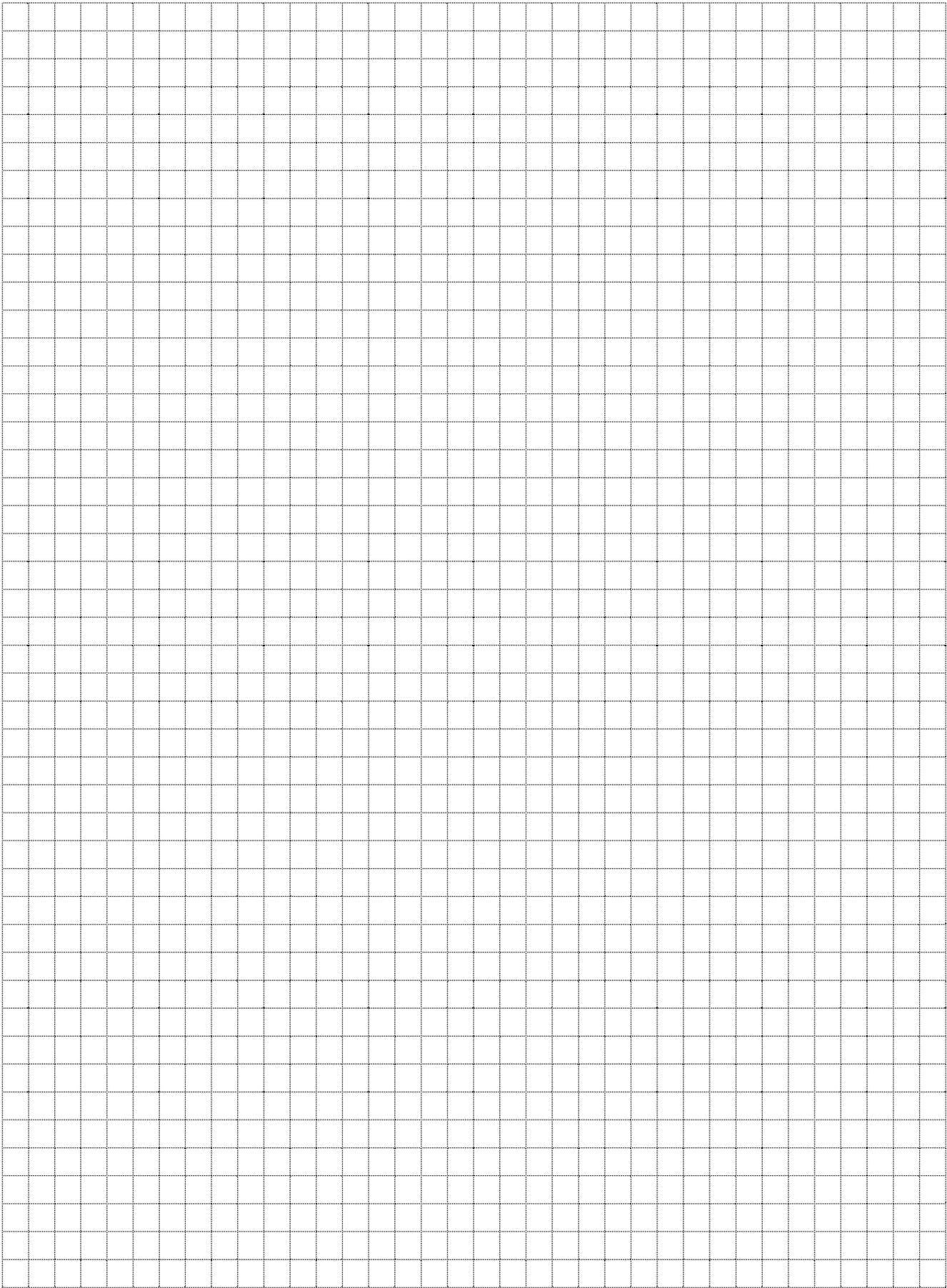
MATEMATICA

CANDIDATO..... Classe 5X VOTO...../15

Studiare la funzione $y = e^x(x^2 - 2x - 3)$ e tracciarne il grafico

(E' concesso l'utilizzo della calcolatrice scientifica)







Liceo Artistico Serpieri - Rimini
– ESAME di STATO –

Griglia di valutazione **PRIMA PROVA** tipologia _____

CANDIDATO: _____

CLASSE

	Ottimo – Buono 3 punti	Discreto 2,5 punti	Sufficiente 2 punti	Insufficiente 1,5 punti	Gravemente insufficiente – Scarso 0-1 punti	Valutazione conseguita
correttezza sintattico – grammaticale	<i>Sintassi nel complesso efficace ed efficiente, pur con la presenza di alcune sviste di natura sintattica, verbale, ortografica</i>	sintassi nel complesso efficace, anche se con alcune imprecisioni di natura verbale, sintattica e ortografica e nell'uso dei connettivi	sintassi macchinosa con presenza di alcune sconnessioni e scorrettezze alcuni errori nell'uso dei connettivi presenza di alcuni errori nell'uso dei verbi presenza di alcuni errori ortografici	sintassi sconnessa e scorretta errori gravi nei tempi e nei modi verbal uso scorretto dei connettivi errori ortografici	sintassi scorretta con frasi incomplete e illogiche errori grossolani nell'uso dei tempi e dei modi verbali uso scorretto dei connettivi grossolani errori ortografici	
capacità espressive e proprietà di linguaggio	Lessico nel complesso appropriato e specifico pur con alcune cadute di stile esposizione nel complesso articolata, organica e coerente	Lessico nel complesso appropriato anche se con la presenza di alcuni errori esposizione nel complesso corretta con informazioni chiare e lineari	Lessico nel complesso povero ma corretto esposizione povera ma nel complesso capace di rendere comprensibili le problematiche trattate pur in presenza di alcune macchinosità	lessico povero e ripetitivo e in parte inappropriato e impreciso esposizione nel complesso confusa con informazioni ripetitive e scontate	Lessico estremamente impreciso improprio e ripetitivo esposizione frammentata e senza senso	
conoscenze relative all'argomento scelto pertinenza alla traccia	Conoscenze, nel complesso, corrette dell'argomento pertinenza alla tipologia testuale corretta	conoscenze nel complesso corretta dell'argomento anche se con alcune imprecisioni pertinenza alla tipologia testuale, nel complesso, corretta anche se in presenza di alcune sbavature	conoscenze minime ma sostanzialmente corrette dell'argomento pertinenza alla tipologia testuale parzialmente corretta comprensione e utilizzo minimo ma corretto delle fonti analisi minima ma comunque corretta nel cogliere gli elementi essenziali del passo	conoscenze parziali e confusionarie dell'argomento pertinenza alla tipologia testuale parziale comprensione e utilizzo scorretto delle fonti analisi scorretta e incapace di cogliere gli elementi essenziali del passo	conoscenze scarse o nulle pertinenza alla tipologia testuale scorretta comprensione e utilizzo scarso o nullo delle fonti analisi scarsa o nulla	
capacità argomentative	Argomentazione, nel complesso, articolata, organica e coerente rispetto alle problematiche trattate discorso nel complesso organico ed unitario	Argomentazione, nel complesso, coerente, anche se non adeguatamente articolata Discorso, nel complesso, unitario con alcuni problemi di disorganicità	organizzazione logica ma essenziale dei contenuti senza nessuna argomentazione	collegamento tra le idee casuale e/o contraddittorio argomentazioni contraddittorie e illogiche	discorso frammentato, disorganico e privo di logica	

sviluppo critico delle questioni affrontate	capacità di approfondire criticamente e/o con originalità l'argomento proposto ricorrendo alle proprie conoscenze,	capacità di istituire un confronto critico minimo tra le proprie conoscenze e quanto proposto dalla traccia interpretazione personale corretta e supportata da un giudizio critico complessivamente adeguato anche se minimo	rielaborazione critica corretta anche se minima dell'argomento	organizzazione dei contenuti con giudizi critici infondati e illogici	assenza totale di rielaborazione critica assenza di conoscenze personali contenuti confusi e illogici	
--	--	---	--	---	---	--

Rimini, _____

Punteggio complessivo attribuito alla Prova _____ / 15

Il Presidente

I Commissari

GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA PROGETTAZIONE (Classe 5[^] X Progettazione Discipline Plastiche)

INDICATORI	DESCRITTORI	DESCRITTORI	DESCRITTORI	DESCRITTORI	DESCRITTORI	PUNTI
	<input type="checkbox"/> 1-5	<input type="checkbox"/> 6-9	<input type="checkbox"/> 10	<input type="checkbox"/> 11 – 13	<input type="checkbox"/> 14 -15	Punti indicatori 1
Conoscenza ed uso delle tecniche del disegno e di rappresentazione grafica, e sviluppo plastico del bozzetto o del modello.	Applica in maniera errata le tecniche grafiche commettendo gravi errori nella rappresentazione.	Applica in maniera incerta le tecniche grafiche commettendo alcuni errori nella rappresentazione.	Applica in maniera sufficiente le tecniche grafiche rappresentando in maniera accettabile le immagini concepite.	Applica in maniera pregevole le tecniche grafiche, manifestando buone competenze nel segno e rappresentando in modo appropriato le immagini concepite.	Applica con sicurezza le tecniche grafiche, esprimendosi in modo personale e rappresentando le immagini concepite in maniera ottima.	----- -
	<input type="checkbox"/> 1-5	<input type="checkbox"/> 6-9	<input type="checkbox"/> 10	<input type="checkbox"/> 11 – 13	<input type="checkbox"/> 14 -15	Punti indicatori 2
Capacità di elaborare e seguire un iter progettuale dettagliato e coerente in ogni sua fase, comprendente lo sviluppo del bozzetto o del modello.	Esegue in maniera frammentaria ed approssimativa le fasi progettuali; produce elaborati carenti di osservazione scritte e di riferimenti alle tecniche scultoree scelte.	Esegue in maniera incerta e poco dettagliata le fasi progettuali; produce elaborati con osservazione scritte e riferimenti alle tecniche scultoree insufficienti.	Esegue in maniera sufficientemente e dettagliata e coerente le fasi progettuali; produce elaborati con descrizioni pertinenti e riferimenti tecnici corretti.	Esegue in maniera pregevole, dettagliata e coerente, le fasi progettuali; produce elaborati con descrizioni esaurienti e precisi riferimenti tecnici.	Esegue in maniera ottima le fasi progettuali attraverso una buona presentazione formale, coerente e fornita di dettagli. Produce elaborati valorizzati da accurati riferimenti tecnici.	-----
	<input type="checkbox"/> 1-5	<input type="checkbox"/> 6-9	<input type="checkbox"/> 10	<input type="checkbox"/> 11 -13	<input type="checkbox"/> 14 -15	Punti indicatori 3
Capacità creative, concettuali e di rielaborazione.	Dimostra poche capacità creative e concettuali; è carente nella rielaborazione.	Le capacità creative e concettuali sono modeste; la rielaborazione è insufficiente.	Le capacità creative, concettuali e di rielaborazione sono sufficienti; riesce a risolvere i problemi specifici con efficacia.	L'elaborazione concettuale si rivela buona e creativa; le capacità di rielaborazione sono buone. Risolve i problemi specifici in maniera esaustiva.	Possiede ottime capacità di rielaborazione. Le soluzioni concettuali sono pertinenti, originali e formalizzate in maniera creativa e interessante. Risolve i problemi specifici in maniera ottima.	-----



Liceo Scientifico - Artistico - Rimini

- ESAME DI STATO -

Griglia di valutazione TERZA PROVA tipologia _____

CANDIDATO: _____ CLASSE _____

	Indicatori	Livelli		Discipline			
CONOSCENZE	Pertinenza e conoscenza dei contenuti	BUONO -OTTIMO	14-15				
		DISCRETO	12-13				
		SUFFICIENTE	10-11				
		INSUFFICIENTE	7-9				
		GR.INSUFFICIENTE	1-6				
ABILITA'	Correttezza nell'impiego delle conoscenze e del lessico specifico	BUONO -OTTIMO	14-15				
		DISCRETO	12-13				
		SUFFICIENTE	10-11				
		INSUFFICIENTE	7-9				
		GR.INSUFFICIENTE	1-6				
COMPETENZE	Capacità di rielaborazione, di sintesi e di collegamento	BUONO -OTTIMO	14-15				
		DISCRETO	12-13				
		SUFFICIENTE	10-11				
		INSUFFICIENTE	7-9				
		GR.INSUFFICIENTE	1-6				
		Valutazione intermedia					

Rimini, _____ Punteggio complessivo attribuito alla Prova _____ / 15

Il Presidente

I Commissari

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA

MATEMATICA

Candidato Classe

INDICATORI		PUNTI	
Conoscenze	Conosce i contenuti in modo completo	7	
	Conosce in modo appropriato buona parte dei contenuti	6	
	Possiede le nozioni fondamentali per comprendere e inquadrare il quesito	5	
	Conosce i contenuti in modo superficiale, impreciso e incompleto	3 - 4	
	Dimostra di avere conoscenze gravemente lacunose	1 - 2	
Abilità	Applica le conoscenze con correttezza formale, terminologia appropriata e accuratezza nel calcolo	5	
	Applica le conoscenze in modo ordinato e lineare, utilizza una terminologia complessivamente appropriata, pur se con qualche imperfezione o incertezza nel calcolo	4	
	Applica le nozioni fondamentali con qualche approssimazione nella terminologia, pur commettendo un errore di rilievo o non più di alcune imperfezioni	3	
	Commette alcuni errori di rilievo oppure non gravi ma diffusi. Terminologia poco precisa	2	
	Commette molteplici gravi errori. Lo svolgimento è disorganico e la terminologia risulta impropria	1	
	Non valutabile	0	
Competenze	Organizza e interpreta le informazioni in modo consapevole	3	
	Organizza e interpreta le informazioni ricavate nello svolgimento del quesito in modo essenziale	2	
	Non organizza e/o non interpreta le informazioni ricavate nello svolgimento del quesito	1	
	Non valutabile	0	

Punteggio assegnato...../15



Liceo "A. Serpieri" Rimini

Griglia di valutazione **TERZA PROVA – STORIA DELL'ARTE** tipologia A

CANDIDATO: _____ CLASSE _____

	Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio assegnato
CONOSCENZE	PERTINENZA E CONOSCENZA DEI CONTENUTI (max 7 punti)	Completa e approfondita	7	____/7
		Sostanzialmente completa	6	
		Abbastanza completa, pur con qualche lacuna o imprecisione	5	
		Superficiale, imprecisa e incompleta	3-4	
		Gravemente lacunosa	1-2	
		Non valutabile	0	
ABILITA'	CORRETTEZZA FORMALE E UTILIZZO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO (max 3 punti)	Fluida ed efficace/lessico appropriato e vario	3	____/3
		Sostanzialmente corretta	2	
		Lessico limitato e talvolta improprio, espressione non sempre corretta	1	
		Non valutabile	0	
COMPETENZE	CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE, DI SINTESI E DI COLLEGAMENTO (max 5 punti)	Organica e significativa	4-5	____/5
		Chiara e corretta	3	
		Generica e poco efficace	2	
		Disarticolata e totalmente carente	1	
		Non valutabile	0	
Punteggio complessivo attribuito alla prova				____/15



Liceo "A. Serpieri" Rimini

Griglia di valutazione **TERZA PROVA – STORIA DELL'ARTE** tipologia A

ALUNNO DSA

CANDIDATO: _____ CLASSE _____

	Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio assegnato
CONOSCENZE	PERTINENZA E CONOSCENZA DEI CONTENUTI (max 7 punti)	Completa e approfondita	7	____/7
		Sostanzialmente completa	6	
		Abbastanza completa, pur con qualche lacuna o imprecisione	5	
		Superficiale, imprecisa e incompleta	3-4	
		Gravemente lacunosa	1-2	
		Non valutabile	0	
ABILITA'	CORRETTEZZA FORMALE E UTILIZZO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO*	Adeguate	3	3/3
COMPETENZE	CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE, DI SINTESI E DI COLLEGAMENTO (max 5 punti)	Organica e significativa	4-5	____/5
		Chiara e corretta	3	
		Generica e poco efficace	2	
		Disarticolata e totalmente carente	1	
		Non valutabile	0	
Punteggio complessivo attribuito alla prova				____/15

* Per gli alunni con DSA questo indicatore non viene considerato e si attribuisce il punteggio massimo di 3 punti.

ESAME DI STATO – TERZA PROVA - GRIGLIA DI VALUTAZIONE

CANDIDATO: _____

Classe: _____

<i>INDICATORI</i>	<i>Punteggio</i>	<i>Punti</i>	<i>LIVELLO</i>	<i>DESCRITTORI SPECIFICI DEI LIVELLI DI VALUTAZIONE</i>
① Correttezza e padronanza del linguaggio specifico (da 1 a 5)		5	OTTIMO - BUONO	Brillanti capacità espositive e sicura padronanza del linguaggio specifico.
		4	DISCRETO	Adeguate proprietà espressive e uso corretto del linguaggio specifico.
		3	SUFFICIENTE	Esposizione essenziale e uso di un linguaggio sufficientemente appropriato.
		2 – 2,5	INSUFFICIENTE	Esposizione incerta dovuta a inesattezze di tipo lessicale, sintattico e a un uso del linguaggio non del tutto proprio.
		0 - 1	GR.INSUFFICIENTE	Capacità espositiva carente e confusa. Uso di un linguaggio inadeguato.
② Conoscenza dei contenuti (da 1 a 5)		5	OTTIMO -BUONO	Sicura e approfondita conoscenza dei contenuti.
		4,5	DISCRETO	Conoscenza appropriata di buona parte dei contenuti.
		4	SUFFICIENTE	Conoscenza dei contenuti essenziali.
		3	INSUFFICIENTE	Conoscenza superficiale e incerta dei contenuti.
		1 - 2	GR.INSUFFICIENTE	Conoscenza dei contenuti gravemente lacunosa.
③ Capacità di sintesi e rielaborazione delle conoscenze (da 1 a 5)		5	OTTIMO-BUONO	Efficace ed accurata l'elaborazione delle conoscenze con capacità di rielaborazione personale.
		4	DISCRETO	Discreta capacità di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze.
		3	SUFFICIENTE	Sufficiente capacità di rielaborazione dei contenuti essenziali.
		2 – 2,5	INSUFFICIENTE	Rielaborazione dei contenuti inadeguata, disorganica ed incoerente.
		0 - 1	GR.INSUFFICIENTE	Rielaborazione dei contenuti assente.

punteggio: /15

Il Presidente

La Commissione

ESAME DI STATO – TERZA PROVA - GRIGLIA DI VALUTAZIONE

CANDIDATO: _____

Classe: _____

<i>INDICATORI</i>	<i>Punteggio</i>	<i>Punti</i>	<i>LIVELLO</i>	<i>DESCRITTORI SPECIFICI DEI LIVELLI DI VALUTAZIONE</i>
① Correttezza e padronanza del linguaggio specifico (da 1 a 5)		4	OTTIMO - BUONO	Brillanti capacità espositive e sicura padronanza del linguaggio specifico.
		3,5	DISCRETO	Adeguate proprietà espressive e uso corretto del linguaggio specifico.
		3	SUFFICIENTE	Esposizione essenziale e uso di un linguaggio sufficientemente appropriato.
		2 – 2,5	INSUFFICIENTE	Esposizione incerta dovuta a inesattezze di tipo lessicale, sintattico e a un uso del linguaggio non del tutto proprio.
		0 - 1	GR.INSUFFICIENTE	Capacità espositiva carente e confusa. Uso di un linguaggio inadeguato.
② Conoscenza dei contenuti (da 1 a 5)		6	OTTIMO -BUONO	Sicura e approfondita conoscenza dei contenuti.
		5	DISCRETO	Conoscenza appropriata di buona parte dei contenuti.
		4	SUFFICIENTE	Conoscenza dei contenuti essenziali.
		3	INSUFFICIENTE	Conoscenza superficiale e incerta dei contenuti.
		1 - 2	GR.INSUFFICIENTE	Conoscenza dei contenuti gravemente lacunosa.
③ Capacità di sintesi e rielaborazione delle conoscenze (da 1 a 5)		5	OTTIMO-BUONO	Efficace ed accurata l'elaborazione delle conoscenze con capacità di rielaborazione personale.
		4	DISCRETO	Discreta capacità di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze.
		3	SUFFICIENTE	Sufficiente capacità di rielaborazione dei contenuti essenziali.
		2 – 2,5	INSUFFICIENTE	Rielaborazione dei contenuti inadeguata, disorganica ed incoerente.
		0 - 1	GR.INSUFFICIENTE	Rielaborazione dei contenuti assente.

punteggio: /15

Il Presidente

I Commissari
